

"Etruschi nel tempo" e musica sotto le stelle nella cornice di Palazzo Casali

LA LUNGA NOTTE DELL'ARCHEOLOGIA

Nella notte tra il sei e il sette Luglio quaranta musei archeologici in Toscana sono rimasti aperti: l'iniziativa è stata promossa dalla Regione con la Soprintendenza Archeologica ed il Consiglio delle Autonomie Locali in collaborazione

notte cortonese è stata prodiga di cielo stellato, buona musica e pubblico attento: un'occasione rara e suggestiva per ripercorrere le sale museali alla scoperta, sempre un po' meravigliata, del nostro straordinario patrimonio storico/artistico insieme ai nume-

Casali: l'acustica delle antiche mura ha riecheggiato le intense sonorità di queste "Finestre sul Novecento" per gli applausi dei numerosissimi e attenti spettatori.

Poi, la salita al Museo e alla Mostra Etruschi nel Tempo, dopo una breve presentazione.

È stato come tornare a leggere la lunga storia di Cortona, del suo territorio generoso di scoperte, attraverso gli oggetti e la suggestione degli oggetti: pagine che non si finiscono mai di imparare perché nei secoli lo stratificarsi e l'incrociarsi di tanti popoli e civiltà ha reso questo mosaico complesso e articolato, conosciuto eppure sempre nuovo.

La mostra Etruschi nel Tempo, così come spiegato da Paolo Bruschetti nella breve introduzione, offre la possibilità di conoscere il "patrimonio ritrovato" attraverso un percorso che collega idealmente tutta la Val di Chiana: a Cortona con una parte dei corredi del tumulo di Camucia provenienti dall'Archeologico di Firenze e, soprattutto, la Tabula Cortonensis a cui è stato dedicato un allestimento da gemma preziosa, ad Arezzo e a Castiglion Fiorentino con ulteriori prestigiosi reperti (La Chimera, ad esempio) riuniti per l'occasione in altrettante esposizioni.

Si è parlato di Etruschi ritrovati: forse, prendendo a prestito un titolo dalla letteratura, potremo dire "Gli Etruschi del tempo ritrovato", per conoscere un patrimonio nel suo contesto territoriale, tornando a conoscere anche i luoghi delle scoperte spesso così secondari (apparentemente) rispetto agli oggetti stessi o comunque meno noti perché non visitabili ed anche, nelle schede descrittive, il tempo delle scoperte a cui di frequente si accompagnano personaggi che hanno scritto le prime pagine dell'archeologia ottocentesca e famiglie di aristocratici che hanno dato il nome a celebri collezioni ora patrimonio museale. Anche questa è una parte della vicenda storica e questa mostra consente di conoscerne interessanti particolari.

Ma la lunga notte dell'archeologia, pur avendo al suo interno l'anteprima di questa esposizione della quale torneremo a parlare, non ha comunicato solo questo messaggio: l'apertura del museo in orario così diverso e la fruibilità diretta delle opere e dei reperti hanno consentito un contatto nuovo, più diretto e coinvolgente, con le testimonianze più significative ed importanti della nostra civiltà.

Una sensazione di identità culturale che si è senza dubbio diffusa tra tutti gli intervenuti con la riscoperta delle sale, piccole e grandi, del Museo dell'Accademia Etrusca dove sono custoditi capolavori straordinari provenienti dalla nostra terra o a questa donati da illuminati collezionisti nel corso dei suoi secoli di storia.

Isabella Bietolini



Fotomaster di G.Pocetti

Nella fotografia il cortile di Palazzo Casali come una sala da musica: è la serata degli Etruschi nel tempo e dei Musei aperti per la lunga notte dell'archeologia che, a Cortona, è iniziata proprio con un concerto per pianoforte a quattro mani. Il pubblico numerosissimo si è assiepatto anche nelle scale di accesso al Museo dell'Accademia Etrusca seguendo in silenzio l'esibizione dei maestri Carmassi e Fricelli e attendendo con impazienza l'apertura della Mostra.

Consorzio Operatori Turistici di Cortona

INTENSO PROGRAMMA DI INIZIATIVE

L'assemblea annuale dei soci svoltasi anche quest'anno nella sala delle riunioni dell'Oasi Newmann delle Contesse di Cortona è stata, in maniera suggestiva, preceduta dalla apprezzata proiezione di un video su Cortona, realizzato per conto di Foto Lamentini: ultima novità che il Consorzio ha stimolato per continuare l'opera di pubblicizzazione delle bellezze della città di Cortona e del suo territorio.

Il Presidente prof. Nicola

Caldarone ha illustrato le iniziative del 2000 e dei primi mesi del 2001: dalle due pubblicazioni in quattro lingue che sono state diffuse in Italia e nel mondo in occasione delle mani-

festazioni fieristiche, alle riuscite iniziative promozionali di Landsbut nel 2000 e di Fran-

SEQUE A PAGINA 2

Come ogni estate anche L'Etruria va in vacanze pertanto, nell'augurare buone ferie anche a tutti gli abbonati ed ai lettori, rinnoviamo l'appuntamento per il prossimo 15 agosto

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 16 LUGLIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente su redditi di lavoro e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori.

SCADENZE DI VENERDÌ 20 LUGLIO

MODELLO UNICO - Scade il termine per effettuare i versamenti delle imposte e dei contributi legati al modello Unico con la maggiorazione dello 0,40 per cento. La dichiarazione andrà poi presentata entro il 31 luglio 2001 per i soggetti che non si avvalgono della

dichiarazione in via telematica. Per gli altri il termine è quello del 31 ottobre 2001.

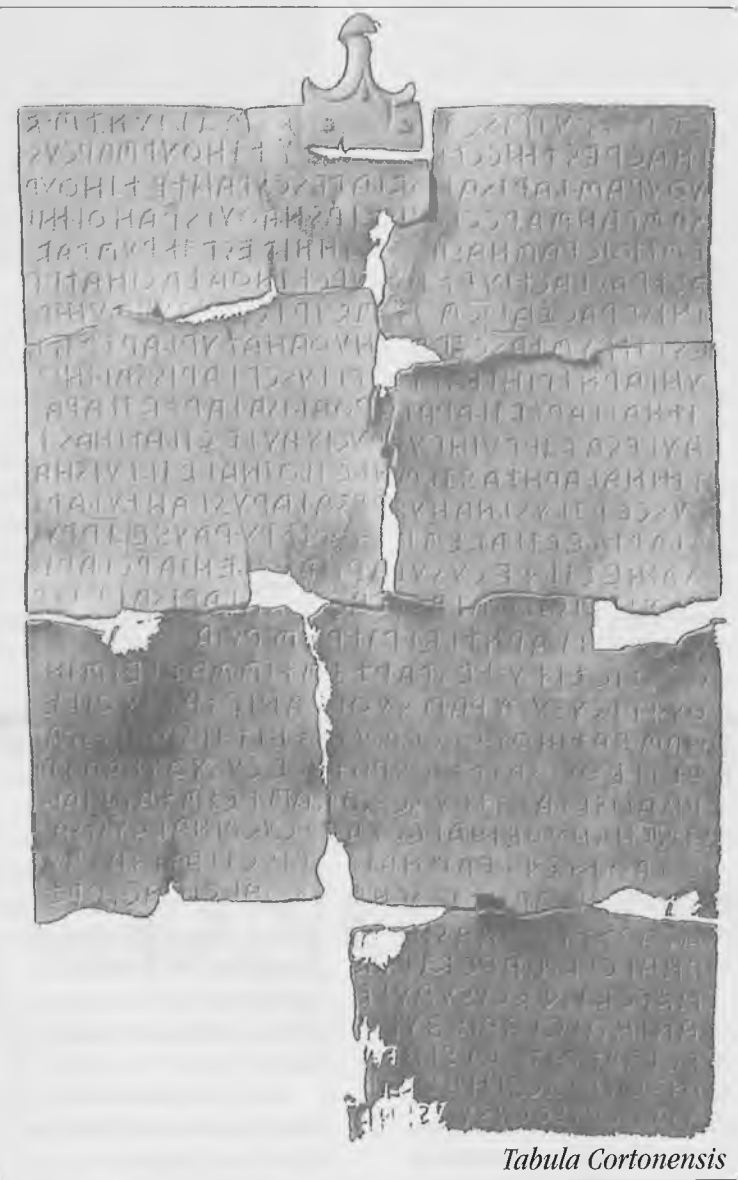
SCADENZE DI GIOVEDÌ 16 AGOSTO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente su redditi di lavoro e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento dei contributi fissi dovuti sul minimale di reddito.



Tabula Cortonensis

con l'Associazione dei Musei Archeologici Toscani e alcuni Musei di Istituzioni Culturali.

"La lunga notte dell'Archeologia" è stata vissuta anche a Cortona con l'apertura prolungata del Museo dell'Accademia Etrusca e la visita guidata, in anteprima, alla Mostra Etruschi nel Tempo che, ufficialmente, è stata inaugurata il 12 luglio in contemporanea con analoghe esposizioni ad Arezzo e Castiglion Fiorentino. La

rossissimi ospiti stranieri, ugualmente coinvolti e stupiti dall'atmosfera che si respira in Palazzo Casali dove il tempo, e non solo quello degli Etruschi, sembra davvero essersi rarefatto sulle cose che riescono a trasmettere ancora intatto, e sempre vivo, il loro messaggio.

La visita è stata preceduta dal concerto del Duo pianistico a quattro mani Carmassi e Fricelli tenutosi nel cortile di Palazzo

..TIENI DURO.. A GENOVA FORSE, SARA' NOMINATA UNA COMMISSIONE PER LA CREAZIONE DI UNA GIUNTA CHE, PARE, IN FUTURO DISCUTERA' DELLA RIDUZIONE DEL NOSTRO DEBITO..



Per imparare come ottenere Benessere, Armonia e Vitalità

SERATE ANTISTRESS "LIFE FORCE"

A Cortona, presso il Monastero di S. Margherita, nel salone della Casa Franciscana d'Accoglienza, da **domenica 26 agosto a domenica 2 settembre, alle 20,30**, si terrà una serie di incontri di pratiche psico-fisiche per imparare a scaricare lo stress, migliorare la propria serenità e benessere e armonizzare la propria vita sociale e di coppia.

Le serate consistono in pratiche fisiche di derivazione yogica, alternate a momenti di rilassamento e di attività, di danze libere e di canti.

Il programma è basato su conoscenze antiche e moderne,

alcune delle quali erano sconosciute fino a pochi anni or sono, che l'Associazione Venti Nuovi propone ora a Cortona in occasione di un soggiorno-vacanza organizzato per un gruppo di soci provenienti da varie parti del Nord Italia, dalla Slovenia e dall'Austria.

A differenza del "vecchio" yoga fisico (hatha yoga) queste pratiche sono molto dinamiche e varie e non richiedono una forma fisica particolare. I benefici si percepiscono anche dopo una sola sessione, ed aumentano nel corso delle stesse.

In Italia queste tecniche armonizzanti si vanno diffondendo in questi anni anche grazie ad asso-

ciazioni come questa ed al suo maestro, Adriano D'Ambrogio, uno fra i primi insegnanti a diffondere in Italia queste pratiche psicofisiche.

Gli incontri di agosto sono aperti a tutti. E' possibile partecipare a sessioni singole o a tutte.

Il programma proposto dalla associazione Venti Nuovi è quanto mai interessante per chi voglia imparare esercizi e pratiche utili a superare lo stress, gli attacchi di panico, le paure, le fobie, la timidezza, le ansie ed in genere tutti quei problemi che rendono la vita più difficile e che limitano le proprie capacità d'espressione e di successo sia in famiglia che nella

società;

Le ultime serate, invece, saranno dedicate alla vita di relazione e di coppia e sono aperte sia alle coppie vere, in crisi e non, sia a persone singole che hanno problemi di socializzazione.

Anche chi, fortunato lui, non ha alcun problema troverà queste serate quanto mai utili per migliorare il proprio rapporto con se stesso e con il suo mondo, perché si sa, **benessere e successo non sono mai abbastanza!**

Maggiori informazioni si possono ottenere telefonando ai numeri 0575/61.07.07 (ore serali) oppure 3497875661

RINGRAZIAMENTO

Il Circolo Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorusi esprime pubblicamente il proprio ringraziamento al Comune di Cortona, Ufficio Servizi Sociali, per l'erogazione di un ulteriore contributo derivato dalla raccolta dei fondi relativi al progetto "Diversamente uguali, il paese di tutti... per tutti", progetto che si è svolto il 20 maggio a Camucia attraverso il mercatino organizzato dai bambini delle scuole elementari e medie del territorio cortonese.

Quindi anche un grazie a questi ragazzi che si sono ado-

perati per la riuscita del progetto ed ai loro professori.

Come si sperava e reso pubblico nel precedente comunicato, si informa che il Comune ha messo a disposizione il pulmino per raggiungere l'aeroporto di Forlì per accoglierli e quindi portarli a Cortona ed affidarli alle famiglie che si erano rese disponibili per la loro ospitalità nel mese di luglio.

Quindi ancora un pubblico ringraziamento alla Amministrazione Comunale e naturalmente un più che affettuoso grazie alle famiglie ospitanti.

NUOVO PUNTO MEDIOLANUM

A Camucia di Cortona

Banca Mediolanum ha inaugurato mercoledì 4 luglio alle ore 11.00 il Punto Mediolanum di Camucia di Cortona. Il nuovo ufficio è in Viale Gramsci al numero 42/Z.

La struttura, diretta da Roberto Parigi e composta da 16 persone, ha in portafoglio circa 1.200 clienti e amministra un patrimonio di oltre 60 miliardi.

Il Punto Mediolanum non è uno sportello bancario nel senso stretto del termine, ma luogo di incontro nel quale il cliente può colloquiare con i promotori e prendere confidenza con i vari canali di Banca Mediolanum.

Architettonicamente è stato studiato affinché il cliente possa scegliere il canale che meglio risponde alle sue esigenze sia di carattere informativo che dispositivo; potrà decidere se operare in completa autonomia oppure con l'assistenza tecnica del personale dell'ufficio o, ancora, chiedendo l'ausilio del Promotore Finanzia-

rio.

Alla luce di ciò troverà una prima area circolare in cui saranno collocate le postazioni tecnologiche per operare in autonomia e cioè la postazione informativa, la postazione per l'Internet-banking e quella per il phone-banking e il teletext.

Una seconda area conterrà una reception per le tradizionali funzioni di segreteria e infine una terza area, interna, dove il Promotore Finanziario accoglierà con la dovuta privacy il cliente.

Anche questa area sarà strutturata in maniera tale da poter utilizzare tutti i servizi di Banca Mediolanum ma, in questo caso, con il valore aggiunto dato dalla presenza del proprio consulente.

Tutti gli Uffici dei Promotori Finanziari di Banca Mediolanum sono destinati a diventare nel tempo Punti Mediolanum.

Tutte le nuove aperture rispetteranno i canoni dei Punti Mediolanum e saranno fronte strada.

CORSO INTERNAZIONALE DI FLAUTO

La consuetudine del maestro Roberto Fabbriani con la città di Cortona è ormai un avvenimento che caratterizza l'estate da diversi anni e puntualmente anche questa estate si è tenuto il corso internazionale di flauto sotto la sua guida, una serie di concerti si sono svolti durante tutta la prima parte del mese di

luglio; mentre domenica 8 nel cortile di Palazzo Casali si è tenuto il concerto finale dell'allievi del corso. L'iniziativa è stata realizzata con il Comune di Cortona, Assessorato Beni e Attività Culturali, e l'Accademia degli Arditi. I concerti sono stati sempre seguiti da un attento e folto pubblico.

DA PAGINA 1

INTENSO PROGRAMMA...

coforte nel 2001, a quest'ultima hanno partecipato le autorità aretine, il sindaco di Cortona e il direttore generale della Banca Popolare di Cortona sponsor ufficiale di questa e di altre iniziative del Consorzio; dalla partecipazione ai principali appuntamenti fieristici di Madrid, Milano, Roma, Cecina, all'incontro con i tour operators olandesi a Amsterdam.

Inoltre il Presidente ha ricordato il singolare allestimento di una grande vetrina nel palazzo dell'Enit di Monaco con posters e gigantografie di Cortona e con l'esposizione dei prodotti tipici del nostro territorio.

Nel mese di aprile di quest'anno il Consorzio in collaborazione con il Consiglio dei Terzari di Cortona, ha dato il suo apporto organizzativo e operativo per il rilancio della Fiera del Rame e del Fiore ed è entrata a fare parte del Comitato che gestisce la Mostra Mercato del Mobile Antico che da quest'anno sarà chiamata "Cortona Antiquaria" e darà tutto il suo contributo al rilancio di una delle più antiche e gloriose manifestazioni nel settore dell'antiquariato.

Il Consorzio, convinto della necessità di una preparazione superiore per tutti coloro che danno vita a strutture di accoglienza, continua a gestire con l'Università di Firenze, l'Istituto Vegni delle Capezzine, con le Associazioni di categoria (Cipat e Cia) il corso di formazione superiore che prevede in 1200 ore la formazione di tecnici specializzati in agriturismo e valorizzazione delle produzioni tipiche.

Il corso teminerà nel prossimo autunno con il rilascio di un diploma di livello europeo a una quindicina di giovani.

Inoltre il Consorzio ha recuperato un proficuo rapporto con l'Amministrazione Comunale allo scopo di cercare soluzioni comuni ai numerosi problemi che assillano la nostra città: dai parcheggi alla pulizia, al riordino del traffico nel centro storico alle forme di accoglienza dei turisti.

Il Consorzio è riuscito ad essere inserito nella Consulta provinciale del turismo, grazie

anche alla stima e all'apprezzamento manifestati nei suoi confronti dal direttore dell'APT, il dott. Fabrizio Raffuelli.

E per questa presenza, il Consorzio sta partecipando alle trattative per realizzare nel pros-



simo autunno a Los Angeles una manifestazione turistica all'interno di una esposizione itinerante del gioiello antico, organizzata dal Palaffari di Arezzo.

Infine, il Presidente ha fatto rivivere i momenti più significativi del Premio "San Marco d'oro" ideato dal Consorzio e destinato ai personaggi che hanno con le loro opere diffuso il nome e l'immagine di Cortona nel mondo.

Il premio, giunto alla terza edizione, ha visto salire sul palcoscenico del teatro "Signorelli" la scrittrice Frances Mayes e l'autore della canzone "Che sarà", il maestro Franco Migliacci e vedrà l'ultimo sabato di settembre premiata l'Alitalia con i giornalisti di "Arrivederci", la rivista che in più circostanze ha diffuso splendidi servizi sulla nostra Città.

A conclusione della Assemblea il presidente Caldaroni ha ricordato che questo e altro si potrà fare se c'è partecipazione e collaborazione di tutti gli operatori ed ha rivolto un appassionato invito a tutti di associarsi al Consorzio per rendere più praticabili e ambiziosi i programmi futuri.

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno festivo Domenica 22 luglio 2001 Farmacia Boncompagni (Terontola)	Turno festivo Domenica 5 agosto 2001 Farmacia Bianchi(Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 luglio 2001 Farmacia Centrale (Cortona)	Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 agosto 2001 Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno festivo Domenica 29 luglio 2001 Farmacia Centrale (Cortona)	Turno festivo Domenica 12 agosto 2001 Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 30 luglio al 5 agosto 2001 Farmacia Bianchi(Camucia)	Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 agosto 2001 Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono **0575/62.893**

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono **0575/61.92.58**

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 336/674326
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

22 luglio 2001 Alunni (Mercatale) Paglioli (Terontola) Boninsegni (Camucia) Brogi (Via Lauretana) Ghezzi (Cegliolo)	5 agosto 2001 Lorenzoni (Terontola) Alunni (Mercatale) Cavallaro (Camucia) Perrina (S.P. Manzano)
29 luglio 2001 Coppini (Teverina) Tariffi (Ossaia) Barbini (Centoia) Baldolunghi (Sodo) Adreani (Cortona)	12 agosto 2001 Coppini (Teverina) Milanesi (Terontola) Adreani (Cortona) Salvietti (Montanare) Ricci (Camucia)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli
Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli
Opinionista: Nicola Caldaroni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 11 luglio 2001
E' in tipografia giovedì 12 luglio 2001

EUROPA EUROPA

Discount affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

IL PASSAGGIO DEL "FRONTE" A CORTONA

Si può affermare che i due terzi degli italiani di oggi non abbiano ricordi diretti delle vicende che sconvolsero la penisola dal luglio 1943 all'aprile 1945, tranne quanti di loro conservano lampi nella memoria di una infanzia sempre più lontana. Anche chi ha vissuto il susseguirsi di quegli eventi e pensa di avere ben chiaro nella mente il film degli avvenimenti di cui è stato spettatore più o meno volontario, quando cerca di dare un minimo di ordine alle cose, deve ammettere che la nostra mente è per sua natura incompleta e lacunosa. Lasciamo perciò la parola agli studiosi che hanno ricostruito la storia d'Italia dall'armistizio fino alla fine delle operazioni belliche.

"Al principio del luglio 1943 un secondo fronte fu aperto nella stessa fortezza europea: le truppe americane e inglesi sbarcarono in Sicilia conquistandola rapidamente. Il contraccolpo dell'avvenimento fu decisivo per l'Italia: il 25 luglio crolla il regime fascista e il nuovo governo presieduto da Pietro Badoglio, pur con ondeggiamenti e ritardi dannosi, conclude con le Nazioni Unite l'armistizio del 3 settembre 1943, reso pubblico l'8 successivo.

Non fu però la fine della guerra per l'Italia: i tedeschi occuparono la penisola e le truppe anglo-americane dovettero risalirla lentamente attraverso una dura lotta (entrarono in Napoli, il 1° ottobre 1943, in Roma solo il 4 giugno 1944), dopo la snervante guerra di posizione attorno a Cassino". (A.Saitta, *Il cammino*

umano, Calderini, Bologna 1986).

"Accadde di tutto in quei mesi: una guerra devastante e perduta, il crollo del regime fascista, un armistizio, un cambio di campo politico e militare, truppe tedesche che scendevano da nord verso sud e truppe americane, inglesi, canadesi, ed altre che risalivano da opposta direzione. E, come conseguenza, dopo l'8 settembre 1943, due Italie quella del Regno del Sud e dei partigiani contrapposta alla Repubblica Sociale di Salò, che si affrontarono nella più crudele guerra civile della nostra storia... Decine di città furono bombardate e semidistrutte, centinaia di paesi e villaggi contesi casa per casa nei combattimenti, una popolazione intera alle prese con la fame e il freddo, con lavori precari e abitazioni di fortuna, con la morte perenne in agguato che poteva materializzarsi all'improvviso in una bomba, una mina, un mitragliamento sulle strade. E nelle zone occupate dai tedeschi l'imperversare della guerriglia e degli spietati rastrellamenti, mentre centinaia di migliaia di soldati e di civili languivano nei lager della Germania... La campagna d'Italia tragica e sanguinosa si risolse dunque in una lenta e angosciosa avanzata degli alleati lungo la penisola: dalla Sicilia alla piana di Paestum, dal Garigliano e Cassino ad Anzio, dalle coste dell'Adriatico e del Tirreno alle inestimabili città d'arte dell'Umbria e della Toscana, sino agli Appennini Tosco-emiliani e alla sottostante Romagna".

(G. Rocca, *L'Italia invasa*, Mondadori, Milano 1998)

Anche Cortona, dopo la liberazione da parte degli anglo-americani delle città piccole e grandi del Lazio, dell'Umbria e della Toscana, fu investita dalla furia della guerra. I cortonesi avevano seguito fino ad allora le operazioni belliche dai notiziari della radio e non sapevano quale sarebbe stato il loro destino, se il loro paese sarebbe stato distrutto o appena lambito dalla guerra.



"Poi, col primo rumore dei cannoni, si ebbe notizia di Chiusi presa, lasciata e ripresa, la lunga sosta a sud di Castiglion del Lago, le colonne alleate che segnavano il passo sulle due rive del Trasimeno. Quel breve arresto fu nulla nelle operazioni della guerra; ma nei lunghissimi eterni giorni che precedettero il 3 luglio, quell'in-

duccio fermò e disegnò la guerra combattuta, la vera guerra, anche sul nostro territorio. Ora non erano più soltanto i familiari nomi nei bollettini; di giorno erano scoppi e fumate all'intorno in tutta la pianura e grappoli di aeroplani che si aprivano e si richiudevano continuamente sul nostro cielo, seminando minaccia o rovine; di notte, lunghe lingue di fuoco e i rombi seguaci chiudevano l'orizzonte. E intanto, nella nostra montagna e in città e nella pianura,

arrivavano i colpi di mano, la guerriglia, le rappresaglie, le uccisioni, gli incendi, le rapine..., tutto l'umano sacrificio e coraggio, e tutta la matta bestialità della guerra". (P.Pancrazi, *La piccola patria*, Le Monnier, Firenze 1946).

Noemi Meoni

Applaudita esibizione in S. Domenico della Corale S.Cecilia della Fratta

CONCERTO D'ESTATE

Il concerto tenuto sabato 30 giugno dal Gruppo Corale S. Cecilia della Fratta in S.Domenico è stato seguito da un folto e attento pubblico. Il programma impegnativo e spaziato su autori e stili diversissimi tra loro (dal gregoriano a

all'impegno di questo gruppo.

Così, il prof. Ferruccio Arcaini, violoncellista di fama e critico musicale dalla vastissima esperienza, si è fatto tramite tra chi scrive e il Direttore della Corale rendendo il proprio apprezzamento veicolo qualificato di colloquio e contatto.



Schubert e Brahms) avrebbe fatto "tremare" gruppi più collaudati e d'esperienza: ma le difficoltà del pentagramma hanno soltanto evidenziato le straordinarie capacità vocali istintive e controllate dei singoli e dell'insieme diretto da Alfiero Alunno, organista Oberdan Mearini.

Qualcuno, tra il pubblico, ha prestato orecchio con estrema attenzione meravigliandosi per la raffinatezza dell'esibizione con il desiderio, subito dopo, di sollecitare un giusto riconoscimento

Scoprire questi aspetti spontanei e di valore nel tessuto socioculturale del nostro territorio è sempre piacevole e interessante: il Gruppo Corale S.Cecilia nasce da esperienze locali ormai lontane, come la sensibilizzazione al canto che fu svolta anni fa proprio alla Fratta dalla Maestra Rosa che molti ricorderanno, e si basa sulla voglia di fare musica insieme di circa venticinque componenti, ognuno quotidianamente assorbito in tutt'altre attività lavorative. Ma c'è sempre tempo per ciò che si fa

con slancio e disinteresse: lo conferma il Direttore del Gruppo, Alfiero Alunno, che si è dedicato a questo coro con estrema disponibilità forte di un'esperienza personale di musicista e di corista nella celebre Corale Coradini di Arezzo diretta dal maestro Fosco Corti. Ed ecco come nasce un piccolo miracolo: capacità istintive (il prof. Arcaini ha notato soprattutto la solista Sara Cherubini, soprano), volontà, spirito di gruppo e l'amalgama di un Direttore che riesce a motivare, anche nelle scelte del programma, ogni singolo corista.

Così è possibile rendere le voci strumento musicale per cantare le lodi a Dio, nella più pura

tradizione del gregoriano, e non trovare difficoltà apparente in salti di tempo e di stile, anzi dimostrare duttilità e sapienza di interpreti soprattutto negli ardui "pianissimo". Alunno ricorda con evidente affetto l'opera e l'insegnamento del Maestro Corti, di cui, a fine giugno, è ricorso l'anniversario della scomparsa. Nel concerto del 30 giugno il Pie Jesu Domine di Fauré è stato dedicato proprio alla sua memoria.

Sollevare l'entusiasmo di un critico attento e severo come il prof. Arcaini è cosa significativa: questo va a lode della Corale S. Cecilia e ne sottolinea l'impegno serio e già ricco di risultati.

Isabella Bietolini

TOSCANA TERRA D'EMOZIONI

Un'altra guida va ad aggiungersi al gran numero di pubblicazioni sulla Toscana si tratta dell'ultima uscita dell'Istituto Geografico De Agostini (pagg. 352, lire 39.000) dal titolo, appunto, "Toscana".

Uno strumento ben aggiornato per conoscere la natura, l'arte e la storia della regione: perché scoprire la Toscana, i monti, le colline, i parchi, le zone termali, le aree archeologiche e, soprattutto, le città d'arte è ormai una realtà diffusissima. Certamente non si può fare l'inventario dei tesori di questa terra, ma basta citare

Giotto, Michelangelo, Piero della Francesca, Luca Signorelli, Beato Angelico per trovarsi al centro della cultura.

"Tanti i motivi che rendono questa regione indiscussa protagonista del panorama turistico mondiale" si legge nella pubblicazione e le parole continuano segnalando in particolare la Toscana così detta "minore" ovvero quella più raccolta e discreta ma senza dubbio più ricca di fascino: e qui, tra le tante piccole-grandi città piene di storia e di capolavori l'elenco porta tra i primi nomi quello di Cortona.



Scorcio panoramico del centro storico

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

Giugno-settembre: Corso di Orientamento Professionale di 250 ore "I materiali e le finiture dell'edilizia storica" - Centro Convegni S. Agostino
20 giugno-4 agosto: Studies Abroad Program (Vacanze Studio a Cortona)
Luglio-agosto: Corsi di alta matematica (al Palazzone)
2 settembre-18 novembre: Studies Abroad Program
1-9 settembre: Corsi di Orientamento Universitario (Centro S. Agostino)
3-7 settembre: Convegno Gruppo Danese (Palazzo Vagnotti)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

12 luglio-31 dicembre: Mostra "Il Patrimonio Ritrovato" (Museo dell'Accademia Etrusca)
28-31 luglio: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA (cortile Palazzo Vagnotti)
1-15 agosto: Fotografia a Cortona: Trent'anni per l'immagine (Mostre fotografiche in Palazzo Ferretti, Palazzo Casali, Centro Convegni S. Agostino e Logge del Teatro).

25 agosto-2 settembre: XXXIX Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico (Palazzo Casali-Palazzo Vagnotti)
22 settembre-7 ottobre: Mostra di Pittura di Vincenzo Calli (cortile Palazzo Casali)

TEATRO - MUSICA - CINEMA

26 luglio: Coro The Girls and Men of all Church (Chiesa di S. Domenico, ore 21,15)
29 luglio: Concerto di Musica Classica, (Cortile Palazzo Casali, ore 21,15)
3 agosto: Concerto di Musica Classica (Cortile Palazzo Casali, ore 21,15)
13 agosto: Swingn' Classic Quintetto (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)
16-24 agosto: Master Class "G.B. Boni da Cortona" Musica per antichi strumenti a tastiera
18 agosto: Concerto per Organo (Convento di S. Chiara, ore 19,00)
1 settembre: Concerto di Musica Classica (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)
3 settembre: Concerto di Musica Classica (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

Agosto: Festa in Piazza (Mercatale di Cortona)
3-5 agosto: Medio Evo in Fortezza (Fortezza Girifalco)
4-5 agosto: Sagra del Piccione (Terme di Manzano)
14-15 agosto: Festa della Gastronomia Toscana ("SAGRA DELLA BISTECA") Mostra Mercato dei prodotti tipici dell'Agricoltura Aretina
18-19 agosto: XIII Sagra del fungo Porcino (Giardini del Parterre)
8 settembre: Festa in Piazza "Musica per la vita" (Org. CALCIT Cortonese)
9 settembre: Palio dei Rioni e delle Frazioni Cortonesi (Creti in occasione della festa della Madonna)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

23-29 luglio: Tennis: Torneo "Valli Aretine" Rotonda del Parterre
11-19 agosto: Tennis: Circuito Umbria Tennis Gara Nazionale di Tennis cat. B - Maschile (Rotonda del Parterre)



PREMIO

Pagine di Poesia 2001

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www: pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophienthal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

APPUNTAMENTI CULTURALI IN FORTEZZA

Nel mese di luglio - per proseguire poi anche in agosto - avrà il suo via una serie di appuntamenti culturali presso la fortezza medicea di Girifalco a Cortona. Questo splendido esempio di architettura militare del Rinascimento, così emergente nel panorama della città di Cortona, si offre infatti come luogo privilegiato per manifestazioni culturali di spessore diventando al tempo stesso contenitore "doc" ma anche monumento a se stesso.

Proprio nell'ottica di restituire alla Fortezza le sue glorie passate e, nello stesso tempo, di legarne l'immagine alla promozione della storia e delle tradizioni della città e del territorio dei quali è "ambasciatrice", la cooperativa AION CULTURA, in partnership con l'Amministrazione Comunale, ha ideato e organizzato alcuni appuntamenti significativi nell'arco della stagione estiva di Cortona. Si tratta, diciamo così, di esperimenti il cui intento è quello di ricollegare la Fortezza alla città di Cortona, dalla cui normale vita cittadina è stata via via sempre più scollata, e di rendere questo monumento - come già fatto in passato - la sede di eventi importanti, un polo

leggermente decentrato ma facilmente raggiungibile, con ampio parcheggio, servizi e quant'altro oggi richiedono le strutture aperte al pubblico.

Ma scendiamo nello specifico. L'estate 2001, e speriamo anche le prossime, propone due avvenimenti interessanti, legati entrambi alla storia e alla tradizione del territorio di Cortona.

Nel mese di luglio la fortezza si aprirà infatti alle degustazioni di prodotti tipici. Con la manifestazione dal titolo "Fortezza con gusto", infatti, AION CULTURA insieme a Assessorato alle Politiche produttive, Coldiretti, Unione Agricoltori e C.I.A. propone una lettura diversa della Fortezza. Chi infatti entrerà in Fortezza nei giorni 20 e 21, 27 e 28 luglio (e poi ancora 23-24 agosto e 31 agosto-primo settembre), pur pagando lo stesso biglietto di sempre, avrà la possibilità di visitare con un esperto di AION sia la fortezza che l'esposizione fotografica di Duilio Peruzzi "Colture e Culture" e soprattutto - di degustare gli straordinari prodotti enogastronomici di cui la nostra Valdichiana è così ricca. Per queste occasioni la fortezza resterà aperto sino alle 19.

Sempre nel senso delle tradizioni culturali va anche l'altra importante manifestazione per il mese di agosto promossa da AION insieme all'Assessorato ai Beni e alle Politiche Culturali, il primo passo verso quella che speriamo diventi una delle manifestazioni annuali più apprezzate di Cortona: "Medioevo in Fortezza".

Nei giorni 3-5 agosto, infatti, la fortezza rivivrà i fasti di quel Medioevo che vide Cortona tra i Comuni protagonisti del centro Italia. La fortezza, interamente addobbata in stile medievale, accoglierà musicisti e giocolieri, dame e trovatori, piccoli spettacoli di animazione varia e, in particolare, i balestrieri, gli sbandieratori e il gruppo storico dell'Archidado di Cortona.

Il senso? Offrire ai visitatori uno spaccato di vita medievale attraverso la presentazione di scene curate dal punto di vista scientifico ed organizzativo ma piacevolissime nella scelta dei temi e degli spettacoli proposti.

Nell'augurare dunque a tutti "Buone Vacanze" non resta che aggiungere: "Vi aspettiamo in Fortezza!!!".

Eleonora Sandrelli

Monastero di Santa Chiara in Cortona

UNA "LEZIONE" DI MUSICA

Scrivendo Pier Paolo Donati, in occasione del restauro di antichi organi della Provincia di Arezzo: "...L'impiego di un mezzo sonoro originale è la premessa indispensabile per restituire all'ascoltatore un'immagine sonora filologicamente corretta della pagina musicale antica. Gli antichi strumenti sono quindi anche un mezzo di indagine e di conoscenza alla pari, ad esempio, dei prodotti delle arti figurative. Come infatti potremmo immaginare la divisa cromatica del nostro Trecento se per avventura si conservassero di tanti dipinti solo i disegni, sia pure originali, così come si conservano tante partiture musicali?..."

Proprio Pier Paolo Donati, storico dell'arte, organista e organologo ha eseguito il 30 giugno uno straordinario concerto sull'organo Paoli del Monastero di Santa Chiara.

Il programma prevedeva musiche dalla seconda metà del XVI° alla prima metà del XIX° secolo, quasi a sottolineare la capacità di un piccolo organo come quello di Santa Chiara a restituirci ideali acustici del passato, colori timbrici originali, valori genuini delle consonanze e dissonanze, autenticità sonora delle partiture.

Il programma ha implicitamente ricordato che i criteri costruttivi degli organi italiani dal Cinquecento alla prima metà dell'Ottocento sono rimasti sostanzialmente inalterati e che le partiture di compositori italiani e spagnoli, dal Rinascimento sino all'epoca del melodramma, sono perfettamente compatibili con un organo del primo Ottocento.

Pier Paolo Donati al termine dell'esecuzione dei brani musicali di un particolare periodo ha brevemente intrattenuto il numerosissimo pubblico

presente sulle caratteristiche fondamentali dei brani successivi. Ha potuto così sottolineare colore e timbri della musica di Gabrieli e Malvezzi, che si ricollegano agli ideali fonici e sonori

da Bergamo).

Con l'inserimento di questo brano si è voluta forse sottolineare la fine di una grande epoca musicale (e di una grande scuola organaria) e l'ini-



del 1500; il "temperamento" della musica di Frescobaldi che fa emergere nella Elevazione quella esasperazione del dolore e dei tormenti caratteristica dell'epoca barocca; il "colore" della musica echeggiante preghiere arabe di Correa de Arauxo, la "lievità" delle variazioni con la mano destra su una cadenza di ballo di Antonio Valente; ed infine il "richiamo al melodramma" dell'ultima composizione in programma, opera di Felice Moretti (Padre Davide

zio dell'epoca romantica e moderna.

Impeccabile l'esecuzione di Donati che è stato più volte richiesto da un pubblico competente ed entusiasta di eseguire brani non inseriti in programma.

Un particolare ringraziamento all'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona che ha curato la manifestazione.

Foto: Club Fotografico Cortonese

Lusinghiero successo del musicista cortonese

"OPERA PRIMA" CON IL PIANISTA LANARI

Il 26 maggio, nella Sala dei Notari di Perugia, si è svolto il concerto "Opera Prima", organizzato dal Dipartimento di Composizione del Conservatorio di Perugia.

Le composizioni, tutte originali, sono state eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Perugia, composta da 54 elementi e diretta da Edgar Mandia, a cui si sono aggiunti, di volta in volta, altri strumenti e cantanti.

Nella serata è stato eseguito anche il brano "American Metafilm" - divertimento sinfonico, composto da Michele Lanari.

Il brano, come spiega l'autore, è ciò che il titolo stesso descrive, ovvero musica da film, però senza pellicola, o, per meglio dire, al di là di essa. Siamo abituati a considerare la musica un'accentuazione di ciò che si svolge sulla scena, mentre questa composizione delinea solo la situazione e il clima generale, senza le costrizioni e le cadenze obbligate della trama visibile.

Il risultato è sorprendente per la continuità elaborativa di incisi e sviluppi che si trasfigurano e si sovrappongono in

modo sempre diverso, seguendo una struttura che richiama la tradizione tedesca di Wagner e Strauss.

Il finale vede lo stravolgimento dei temi principali, attraverso l'uso della dodecafonia, organizzata secondo le interpretazioni di autori più recenti, come Ravel e Stravinskij e i compositori cui si ispira la corrente definita New Age.

L'impatto sull'ascoltatore è travolgente, colpiscono i numerosi fortissimi di tutta l'orchestra, e ciò che la musica

suggerisce, è una storia esaltante, che si ripiega a volte su se stessa nei pianissimi e nei pizzicati, alla ricerca di una intimità densa di sentimenti nascosti.

Grande successo di pubblico per la manifestazione e un meritato successo personale per Michele Lanari, che, a conferma delle sue doti creative ed originali, ha già avuto la proposta di eseguire "American Metafilm" in una stagione concertistica a Firenze.

T.M.

OTTAVIA MARIA MACERATINI IN CONCERTO A CORTONA IL 24 LUGLIO

Organizzato dagli Amici della Musica

L'Associazione "Amici della Musica" di Cortona - Camucia comunica che il secondo concerto dell'Estate in Musica 2001, non avrà come protagonista Lorenzo Di Bella, come in precedenza annunciato.

Nella stessa data, martedì 24 Luglio, si esibirà una sua giovanissima allieva, Ottavia Maria Ma-

ceratini, che eseguirà al pianoforte musiche di J. Haydn, F. Liszt, F. Mendelssohn, S. Rachmaninov, F. Chopin, C. Debussy.

La particolarità del concerto è data dall'età della pianista, che ha soltanto quindici anni, ma ha vinto già molte manifestazioni il primo premio al concorso pianistico "Città di Terzo", quindi a Recanati e a Pisa, solo per citarne alcuni.

Il concerto si svolgerà, come di consueto, nel cortile di Palazzo Casali alle ore 21.15.

AGRITURISMO 2000

Una pubblicazione dell'Assessorato Agricoltura della Provincia

È recente l'uscita dell'opuscolo "Arezzo- Agriturismo 2000" curato dall'Assessorato Agricoltura della Provincia.

La pubblicazione contiene una significativa campionatura delle aziende agrituristiche del territorio, suddivise per Comuni.

La sezione dedicata a Cortona, forse la più ampia, elenca 28 aziende ubicate in montagna, collina e pianura con descrizione delle caratteristiche strutturali e dei servizi offerti alla clientela.

In sostanza, questo volumetto illustrato può costituire sia un efficace veicolo promozionale per le aziende sia un riferimento per le scelte dei turisti.

Un unico appunto, forse un poco campanilistico ma senza dubbio fondato: la cartina stradale posta all'inizio che riproduce tutto il territorio della provincia segnala "Cortona" a caratteri decisamente piccoli: più piccoli ad esempio di Castiglione Fiorentino, Poppi, Lucignano ed altre località minori.

Una svista da correggere nella prossima edizione!



terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciani

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Molesini
dal 1937

GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP

- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Novità per il popolo della notte della Val di Chiana

UN BUS DISCOTECA PER LA "VISPA TERESA"

Se ne parlava già da molto tempo, e dopo aver superato i tentennamenti e i timori legati all'attuazione di un simile progetto anche in Val di Chiana, i gestori della "Vispa Teresa", nota discoteca della vallata situata di fronte al casello autostradale della Al in località Bettole e sempre all'avanguardia nel cavalcare le onde delle tendenze e delle mode giovanili, hanno deciso: il bus "Sa da fare".

I gestori di questo noto locale, amato dai giovani durante l'inverno, ed ancor più apprezzato dagli stessi durante l'estate, prendendo spunto dalla riviera romagnola, che come tutti sanno è sempre una fucina di idee nuove nel campo del divertimento, specialmente quello notturno, hanno deciso; a partire da sabato 16 giugno, e per tutti i rimanenti fine settimana dell'estate, di istituire 2 bus navetta che partiranno da Cortona e Castiglion Fiorentino alla volta della discoteca "La Vispa Teresa". I bus saranno disponibili con due corse da entrambe le località alle ore 23:00 e 24:00, con partenza da Cortona in piazza Carbonaia e da Castiglion Fiorentino dal Parterre, con il ritorno fissato dalla discoteca, sempre con due corse, alle ore 3:30 e 4:00.

Indubbiamente è un'ottima trovata, in considerazione del fatto dei sempre più tragici fatti di cronaca che negli ultimi tempi si erano associati al rientro a casa di molti giovani dalle discoteche. Siamo convinti che sarà un servizio molto utile e che permetterà a qualche genitore di dormire sonni un po' più tranquilli e magari, a qualcuno dei numerosi villeggianti

che in estate affollano le nostre strutture turistiche, di poter finalmente andare senza affanni a passare una bella serata di musica e spettacolo.

Detto questo, c'è un'altra gradita novità, riservata al popolo della notte, ma anche a tutti quelli che semplicemente vorrebbero provare a diventare famosi. Sempre "La Vispa Teresa", per pubblicizzare al massimo l'apertura anche di sabato del locale (va detto che gli altri anni era aperta solo di venerdì), facendo un grande sforzo organizzativo, e utilizzando i buoni uffici dei gestori del locale, è riuscita ad ottenere di ospitare per una notte, niente meno che "Il Grande Fratello". Sì, avete capito bene, "Il Grande Fratello".

L'organizzazione delle selezioni è stata curata direttamente dalla società di casting che i dirigenti di Mediaset hanno scelto per curare l'evento. Gli organizzatori hanno effettuato nell'arco dell'intera serata, almeno 2500 provini, ed assicurano che almeno sette dei dieci parteciperanno alla casa del "Grande Fratello II" verranno scelti fra quanti hanno partecipato alle selezioni svoltesi nelle varie discoteche.

Per quanto riguarda la Toscana saranno organizzate solamente due serate di selezioni una appunto in Val di Chiana, alla "Vispa Teresa" ed un'altra in un locale ancora da scegliere della costa tirrenica.

E mi raccomando, divertirsi è un piacere di tutti! Quindi rispettate prima gli altri, poi voi stessi e vedrete che passerete una splendida serata.

Stefano Bistarelli

CORTONA

A Palazzo Vagnotti

MOSTRA DI PITTURA, SCULTURA E INCISIONE

Il 12 luglio tre artisti stranieri: Eliane Cornet, Dominique Matagne e Jacques Lecrompe, esporranno le loro opere nel prestigioso Palazzo Vagnotti; l'invito per l'inaugurazione della mostra è alle ore 14,00.

La mostra rimarrà aperta fino al 25 luglio, con orario: 10.30-13.00 / 16.00-20.00.

CAMUCIA

Nella vetrina del negozio "Brubet"

ESPOSIZIONI DI LOREDANA ARGIRÒ

Nella vetrina del negozio "Brubet" di Camucia, fra una camicia e una giacca, sono esposte le tele e le cornici di Loredana Argirò.

Le tele sono intriganti composizioni eseguite con la tecnica del decoupage e colpiscono perché sono surreali e fantasmagoriche: quella che rappresenta la donna sull'altare suggerisce tutta l'intima ricchezza e profondità dell'animo femminile e la solida fermezza che si cela dietro una parvenza di fragilità.

E le cornici... metafisici contorni di una realtà appena percepita o forse solo sognata,

porte aperte verso una realtà tutta da scoprire.

Diverse le tecniche usate: il mosaico, il collage e il decoupage, di cui è maestra, e in questo modo Loredana Argirò sa creare quasi dal nulla immagini stupende e cose originali, che attirano lo sguardo, ammiccando dalla vetrina.

M.J.P.

Percussioni e altro

EDOARDO WIMUTH

Edoardo Wimuth è un ragazzo giovanissimo di Cortona, che ha già maturato una buona esperienza in campo musicale.

Studia percussioni al conservatorio "Morlacchi" di Perugia e suona la batteria (una "Pearl" di tipo tradizionale) con un gruppo composto da Michele Guerrieri alla chitarra elettrica e Andrea Bruni al basso.

Questo gruppo suona insieme già da parecchi anni e si è esibito in diversi locali di Cortona e Castiglion del Lago, nonché al Pig Party, il raduno delle mitiche Harley Davidson che si svolge ogni anno alle terme di Manzano.

Ma c'è da sottolineare che questi ragazzi hanno suonato anche a "Help", la trasmissione per appassionati di novità musicali condotta da Red Ronnie, a cui sono stati presentati da Jovanotti, che li ha sentiti suonare e li ha subito apprezzati.

Edoardo, Michele e Andrea stanno ultimando la registrazione di due dischi, che serviranno soprattutto per farli conoscere ad un pubblico più vasto.

Le loro canzoni sono cantate in inglese e in italiano, ed i testi sono scritti di solito da Michele Guerrieri, mentre la musica è frutto di un lavoro comune.

I brani sono composti dagli stessi musicisti, che si ispirano al punk rock californiano, cioè a band come "Green Day", "NOFX" e "Rancid", anche se la loro musica si sta evolvendo e sta acquistando un'impronta più personale e più melodica.

Edoardo Wimuth suona anche con altri musicisti, ed insieme provano ed improvvisano, in modo da incrementare la forza creativa ed ottenere materiale sonoro per nuovi brani, in quanto nello stile che contraddistingue questi ragazzi, la componente predominante è quella musicale, mentre i testi sostengono la struttura ritmica.

Edoardo insegna anche a suonare la batteria, specialmente ai principianti e ai bambini, in quanto ha una grande passione per tutto ciò che concerne il ritmo e riesce a comunicare questo suo entusiasmo alle persone con cui entra in contatto.

In relazione agli studi al conservatorio, bisogna spiegare che il corso di percussioni segue percorsi comuni agli altri indirizzi musicali, ma viene approfondito lo studio di diversi strumenti, provenienti anche da Paesi lontani, e favorisce l'acquisizione di una dimensione sonora personale molto ricca ed una vasta gamma di espressione, in quanto ogni Paese offre differenti strumenti a percussione, costruiti con materiali locali e dotati di sonorità caratteristiche.

Ed è anche vero che gli strumenti a percussione attirano moltissimo, specialmente i bambini, che se ben indirizzati, acquistano una sensibilità ed un equilibrio interiore inusitati ed impensabili, ed anche per loro la marimba, il tubo della pioggia, il vibrafono, il metallofono e la batteria non avranno più segreti.

mjp@altavista.it

PIETRAIA

Prima prova Campionato Toscano

TERZO MEMORIAL ROBERTO STANGANINI

Domenica primo luglio, presso il crossodromo provvisorio di Pietraia, si è svolta la manifestazione sportiva di Indoor Cross, prima prova di campionato Toscano F.M.I. (Federazione Motociclistica Italiana). La gara non ha avuto gli iscritti che generalmente ottiene per il motivo che era concomitante con un'altra simile manifestazione a Città di Castello, che purtroppo ha dovuto spostare la data prevista per il 24 giugno, alla stessa data che nel calendario era già occupata dal Motoclub R.S. Pietraia nonostante q.s. vi è stata una grossa affluenza di mini crossisti, ben 30 si sono schierati al cancello di partenza, e 25 i più grandi.

Molta l'affluenza del pubblico, nonostante il maltempo, ed entusiasmante lo spettacolo, in particolare dei più piccoli. Presente alla premiazione l'assessore dello sport Miro Petti ed il Presidente del Comitato FIM Giampiero Brunelli. Le misericordie di Terontola e Cortona assicuravano l'assistenza comitarie, con la super visione del dott. Roberto Cottini.

Le classifiche

Cadetti: 1 Tarmani Graziano, 2 Benedetti Rocco, 3 Cagnoni Marco. **Junior Promozionali:** 1 Lodovichi Daniele, 2 Baldetti Daniele, 3 Bartolozzi Andrea. **Amatori:** 1 Santoni Luca, 2 Pelosi Fausto, 3 Torelli Claudio. **Junior National:** 1 Casucci Marco. **Junior Expert:** 1 Bertini Marco, 2 Fondelli Gabriele, 3 Mannini Fabio. **Senior:** Paolanti Manuel.

MINICROSS

Senior: 1 Marco Pioli, 2 Massimo Martini, 3 Michele Serafini, 4 Matteo Formichini. **Junior:** 1 Marco Reggiani, 2 Ivone Tomas, 2 Luca Reggiani. **Debuttanti:** 1 Tommaso Marziali. **Cadetti:** 1 Alessandro Albertoni, 2 Matteo Pini, 3 Beatrice Bossini. **Superpromozionale A:** 1 Samuele Bernardini, 2 Michele Bernardini, 3 Alessio Spanpani, 4 Lorenzo Spanpani, 5 Federico Baldi. **Superpromozionali B:** 1 Andrea Gepponi, 2 Ionci Donatini.

Il Motoclub R.B. da appuntamento a tutti gli appassionati all'ultima prova di campionato Indoor Cross A.I.C.S. in data prossima e ringraziare gli sponsor e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita delle manifestazioni.

Domenico Baldetti

a cura di Gino Schippa

SUGGERIMENTI AL VOLO PER L'I.C.I.

Si fa un gran parlare di evasione tributaria e di ritardi nell'accertamento della imposta sui fabbricati. Perché allora non cominciare la verifica pretendendo al momento della presentazione dei progetti la documentazione dei pagamenti effettuati dalla istituzione dell'I.C.I. all'utilizzo dei terreni. Parimenti dovrebbero comportarsi i notai.

A quest'ultimi giriamo una delicata informazione: sembra che qualcuno abbia effettuato una compravendita con certificato indicante la destinazione agricola anziché quella edificatoria. Insomma: può succedere?

SENZA TITOLO!!!



La foto mostra lo stato di degrado in cui qualche comitiva, approfittando della disattenzione dei cinque o sei Vigili Urbani di servizio questa mattina, ha lasciato la piazza della Loggetta da poco riportata al suo splendore.

Su questa questione del decoro della città e dell'uso improprio delle piazze adibendole a parcheggio non si cava un ragno dal buco.

RITORNAVA UNA RONDINE AL NIDO...

Tempestiva ed audace azione di salvataggio portata a lieto fine dai Viliti del Fuoco di Tavarnelle. Prontamente accorsi su segnalazione dei nostri Vigili Urbani (ogni tanto una "bona" la fanno!) hanno aiutato una rondine, rimasta incastrata in un buco del palazzo Mirri proprio mentre imbeccava i suoi piccoli, a liberarsi e a librarsi nel cielo.

Ai pompieri i nostri complimenti e l'augurio che l'estate matta, che già ci toglie il respiro, non li costringa a rincorrere focolai nei boschi, se non di peggio.

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

winterthur

Via Q. Zampagni, 3

Tel. 0575/63.11.54

Fax 0575/60.49.58

Cell. 0348 51.90.017

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Agente:
Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

Neri rag. Giuseppe

Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui

Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54

Cell. 0348 51.90.017

52042 CAMUCIA (Arezzo)



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



FARNETA *Intervista a mons. Sante Felici che è stato per sessantaquattro anni cultore e custode di una storia millenaria*

UN'ABBAZIA IN VALDICHIANA CHE E' STATA "MADRE E MAESTRA"

Il monastero di Farneta, Diocesi e Comune di Cortona, risale avanti il Mille. Dire Farneta è dire Abbazia. Vi abitavano per primi i Benedettini Neri (così detti dal colore dell'abito monacale) e monaci di altre Regole, fino a quando passò ai preti della Diocesi di Cortona. Parroco dal 1937 fino al 3 settembre 2000 è stato l'abate mons. Sante Felici che ha rilasciato questa intervista.

Lei per molti anni è stato parroco di Farneta: contento del suo apostolato?

Accettai la proposta fattami dal vescovo mons. Giuseppe Franciolini, che mi pregò: "Vai a Farneta. Nessun prete ci vuole andare. Dopo qualche anno verrai via come i tuoi predecessori". Farneta era la pecora nera della diocesi, con 1600 abitanti sparsi per oltre 30 Km. E' vero che l'uomo propone e Dio dispone. Vi sono rimasto per 64 anni, entusiasta più che contento. Qui mi sono realizzato in pieno dal loro pastorale e culturale.

Lei è anche Abate "pro tempo" dell'Abbazia: come ha meritato questo titolo?

Lo ottenni con Decreto del 30 gennaio 1974, per dare lustro alla millenaria Abbazia (che andavo ricoprendo) mediante una lunga pratica svolta presso la Santa Sede; ed in verità la concessione fu piuttosto eccezionale.

A quale periodo risale la "sua" Abbazia?

Forse tra il IX e il X secolo; sicuramente prima del Mille.

Chi furono i fondatori di questo complesso monastico?

I Monaci Benedettini Neri con la munificenza dei Conti di Ronzano: Orso, Griffone e Gignello.

L'Abbazia contribuì nel corso dei secoli allo sviluppo religioso e sociale degli abitanti della zona?

Con la Croce e l'aratro diffuse lo studio, le arti, l'artigianato e l'agricoltura; bonificò la sottostante Valdichiana. Socialmente difese e organizzò le popolazioni dopo la bufera delle invasioni barbariche. Il Castello aveva lo scopo di difesa.

La tradizione ci tramanda che l'Abbazia di Farneta fu madre di un centinaio di Monasteri e di Chiese in sette diocesi: è storia o leggenda?

La storia documentata di questa Abbazia è descritta nel mio libro: "L'Abbazia di Farneta in Val di Chiana" giunto alla sesta edizione.

Storica documentazione si trova in un'altra mia opera, in due volumi: "Sapienza popolare in Val di Chiana - Parole e opere che scompaiono". Non di leggenda ma di storia si deve parlare in questo caso specifico.

Partiti i Benedettini dall'Abbazia, subentrarono i Monaci Olivetani di S. Maria del Pia, poi quelli di Monte Oliveto Maggiore (Monastero di Rapolano) ed infine il clero secolare della Diocesi di Cortona: perché questi avvicendamenti?

Niente di strano; anche i Monaci hanno la propria storia, di sviluppo e di declino. E' ciò che si è verificato all'Abbazia di Farneta. Gli Olivetani per trecento anni abitavano qui. L'Abbazia fu poi soppressa dal Granduca Pietro Leopoldo I di Lorena con il Vescovo di Cortona mons. Gregorio Alessandri che consegnò i residui beni al Capitolo della Cattedrale

cortonese nel 1780. Il resto è storia di oggi, con la serie dei parroci secolari.

Lei cultore di archeologia, storia e folklore della Val di Chiana è riuscito a riportare alla luce le strutture romaniche della chiesa dell'Abbazia: un lavoro impegnativo e di soddisfazione?

Iniziai il 29 febbraio 1940 con la scoperta della singolare



Don Sante Felice, abate di Farneta

Cripta a celle tricore con le volte a botte e a crociera sorrette da colonne dell'antichità romana della zona. La Cripta era ridotta a cimitero (fossa comune), piena d'acqua, fango e tanti serpenti. Oggi è la perla di Farneta. Ogni anno la visitano decine di migliaia di turisti. E non finiscono di ammirarla.

Quale emozione provò quando vide ritornata all'antico splendore la sua stupenda scoperta?

Indescrivibile! Il 22 novembre 1942, dopo 350 anni di abbandono, vi celebrai la Santa Messa. Era al mio fianco il Soprintendente ai Monumenti architetto Carlo Calzecchi-Onesti: tutti e due profondamente commossi e con qualche luccicone agli occhi.

Cos'è rimasto, in concreto, dell'antica Abbazia? Solo la Chiesa?

Un avanzo del vecchio Monastero dove ho realizzato il mio "pensatoio"; la bella ed ampia sala della canonica, fulcro della parrocchia. L'ho restaurata con il restauro conservativo.

E' veramente accogliente.

Lei è riuscito a creare un piccolo museo con reperti del luogo. Quali gli oggetti più importanti che ha potuto salvare?

Il mio "museo fatto in casa" e ad ingresso libero, visitissimo, si compone della sezione archeologica e di quella paleontologica con i vertebrati fossili del Pleistocene (circa un milione e mezzo di anni fa). Si tratta di una specie di elefanti, dei quali la più spettacolare è "Linda" elefantessa che scoprii il primo marzo 1973. Oggi si ammira nel Museo di Paleontologia di Firenze. E' alta 4 metri e 20 centimetri. E lì le fanno compagnia un paio di zanne di "Paride" (anch'esso nostro), lungo metri 3,50 ciascuna.

Debbo ricordare il noto Crocifisso longobardo di Farneta, da una matrice in pietra dura

orientale, trovata in un campo accanto alla Chiesa nel 1938.

E' certa la presenza di elefanti e di altre forme geologiche tra l'era terziaria e quaternaria nelle colline del Chiuso della Val di Chiana?

Qui le testimonianze sono sotto gli occhi di tutti.

Lei porta sulle spalle secoli di storia ed una preziosa eredità

religiosa - culturale: è proprio felice?

Il mio cognome è la risposta alla sua domanda. Appartengo agli uomini Felici. E ne ringrazio Dio. Ma "siamo poveri servi" (Vangelo) e ripeto: "Non a noi, o Signore, non a noi, ma al tuo nome dai gloria". (Salmo 115,1).

Padre Ugolino Vagnuzzi

CORTONA

Il Gruppo Corale S. Cecilia

IL PIACERE DI CANTARE E AVERE SUCCESSO

Sabato 29 Giugno la chiesa di S.Domenico a Cortona ha fatto da cornice al Gruppo Corale S.Cecilia, diretto da Alfiero Alunno e accompagnato all'organo da Oberdan Mearini. Il pubblico che affollava la chiesa ha accolto con fragorosi applausi l'esibizione del coro, composto dalle voci soprano: Sara Cherubini, Tiziana Carini, Franca Cavaliere, Laura Chiuchiolo, Barbara Diotto, Susanna Luni, Donatella Marchesini e dei contralti: Barbara Carini, Orea Cosci, Ombretta e Simona Ferri, Marisa Lodovichi ed Ester Ponticelli.

Questi i nomi dei tenori: Diego Angori, Alessandro Gudini, Luciano Picciafuochi, Sabatino Ponticelli, Leo Solfanelli; e questi i potenti bassi: Marco Attardo, Graziano Brini, Martino Falomi, Mauro Manciozzi e Dario Martini. E' d'obbligo sottolineare l'esibizione di Sara Cherubini, voce solista, che si è cimentata nel brano "Pie Jesu Domine", di G. Fauré, accompagnata solo dalle note dell'organo. Una voce potente ed elastica, dal timbro vellutato, esercitata da anni all'interno del Coro.

La serata è iniziata con alcuni brani tratti dal repertorio gregoriano, quindi il canto che si può considerare il suo naturale sviluppo, le laudi: quelle del Laudario di Cortona, di S.Maria del Fiore e della Biblioteca Centrale di Firenze. Un bel lavoro di ricostruzione filologica, proseguito con brani di J.Des Pres, Palestrina, O.Pitoni e il vivace "Giubilo" di W.A.Mozart.

Tra i brani più espressivi "La notte", di autore anonimo e il difficile "Locus iste" di A. Bruckner, in cui le voci si spiegano con tale intensità ed ampiezza che sembrano riempire tutto l'ambiente e travolgono lo spettatore in una specie di immensa onda sonora.

Bellissimi nell'insieme gli effetti vocali, in tutta la loro gamma di sfumature, sempre equilibrate per ottenere la migliore tessitura musicale.

Il coro è stato accompagnato all'organo dal prof. Oberdan Mearini, insegnante di pianoforte presso Istituti superiori e la Scuola Comunale di Musica. Il Direttore del coro, Alfiero Alunno, unisce una grande passione per la musica e il suo sviluppo nei secoli, a competenze musicali coltivate in vent'anni di esibizioni con il Gruppo Polifonico "Corradini" di Arezzo.

I coristi sono grandi appassionati di musica, studiano insieme da circa cinque anni e coltivano la loro passione attraverso serate di esercizio e studio, sempre sotto la direzione di Alfiero Alunno, per poi offrire al pubblico esibizioni di ottimo livello e di sicuro successo. M.J.P.

CONCERTI D'ESTATE

Felice inizio dell'Estate Cortonese 2001 organizzata dalla nostra Amministrazione Comunale in collaborazione con numerose associazioni operanti nel nostro territorio nel campo della cultura e dell'arte.

Dopo il bel concerto del 22 giugno della Corale Zefferini diretta dal maestro Michele Lanari, sabato 30 giugno, sempre all'interno della magnifica cornice offerta dalla chiesa di S. Domenico a Cortona, si è esibito il Gruppo Corale S. Cecilia, direttore Alfiero Alunno, con il maestro Oberdan Mearini all'organo. Alla presenza di un folto pubblico, la corale si è egregiamente impegnata in un affascinante programma, dalla valenza anche didattica, che ha ripercorso la storia della musica occidentale dai primordi del Medioevo ai giorni nostri. All'esordio del concerto, brani tratti dal repertorio di canto gregoriano e dai laudari di Cortona, di S.Maria del Fiore e della Biblioteca Centrale di Firenze. Sono seguiti, tra gli altri, pezzi di autori del calibro di Josquin Desprez, Palestrina e Mozart per approdare alla musica dell'800 e, infine, al nostro secolo

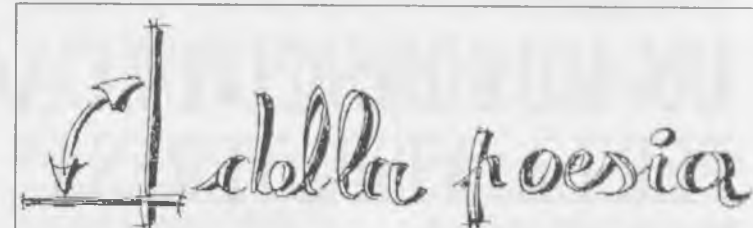
con composizioni di Schubert, Bruckner, Fauré, Marteau e Barber.

La corale, grazie al certosino lavoro svolto in questi ultimi anni dal direttore Alfiero Alunno, nonché dall'apporto dell'organista Oberdan Mearini e di buoni coristi, tra i quali si distingue la solista Sara Cherubini, ha raggiunto un buon livello di maturazione, ponendosi ormai come uno dei gruppi musicali più interessanti della nostra comunità.

Chi, amante del canto, fosse interessato ad entrare a far parte del gruppo può telefonare ai numeri 0575/62173 o 0575 / 62483.

Alessandro Venturi

Diamo ancora spazio alla Corale S. Cecilia poiché l'esecuzione ha destato molto interesse. E' parso giusto accogliere tutti gli scritti pervenuti in redazione, magari riducendoli, piuttosto che lasciarne fuori qualcuno.



Gli Angiporti

(Commento al carme LVIII di Catullo)

Quei vicoletti, discreto rifugio
dei giovanili ardenti nostri amori,
allora giudicammo senza indugio
leciti asili ad ospitar due cuori.

Sotto gli archi e le volte centenarie,
in dolci lunghi amplessi a Lesbia avvinti,
nelle anguste stradette solitarie,
dal destino ci sentivam sospinti;

e noi Catullo, Lei, pura e divina
ritenemmo, finché le nostre brame
sodisface, ma, per nostra ruina,
di Cupido incappò in altre trame.

Cinica è Lesbia, ver'è ben Catullo!
Ma vedi dunque a cosa siam ridotti;
ci disperiamo per un amor fasullo,
perché a tanto la gelosia ci ha indotti:

gli ospitali "angiporti" a dichiarare
(sciocca rivinicta vendicatrice)
stradette equivocate di malaffare,
e Lei, la nosta Lesbia meretrice!

Loris Brini

Vennero i freddi

Tornano i freddi,
ansimando e scappando da quei caldi
concepiti nell'ombra.

Elisa Marinelli

Silenzio della notte

Silenzio!
Nella notte interminabile,
regna il silenzio,
privo di suoni,
di rumori,
pieno di idee,
pieno di amore..

Molte coppie,
si fermano a vedere
la luna che regna
nel silenzio più assoluto.

Silenzio
Silenzio che ospita tutti i turisti,
anche quelli della notte.

Laura Sorrentino

Classe V Scuola Elementare di Terontola



**Pensione
per Anziani "S. Rita"**
di ELIO MENCETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM



Impresa Edile
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Uno stile elegante e consono alle esigenze dell'incremento turistico*

IL BAR CENTRALE RINNOVATO E TRASFORMATO

Il bar centrale di Mercatale, l'antico "Caffè" Falomi, che per varie generazioni ha rappresentato il principale luogo paesano di aggregazione e di svago, ha ora completamente trasformato la sua identità. Di modifiche, naturalmente, ne aveva avute via via anche in passato, sempre per stare al passo coi tempi; questa volta però Bippi e Beppe, i due intraprendenti cognati che da quindici anni lo gestiscono, hanno voluto dare al vecchio bar una impronta del tutto nuova e diversa in cui non difettano fantasia e originalità, ben appropriate alla funzione che l'esercizio intende svolgere fuori dell'usualità. Ne dà conferma anche il suo nome di "taverna", ossia "La Taverna de Ori" come avverte l'insegna, gentile omaggio alla memoria di Pietro Falomi, l'indimenticabile "Ori" recentemente scomparso, che trascorse lunghi anni della sua vita dietro il bancone e fra i tavoli che eran lì.

La sera dell'inaugurazione, la taverna si è presentata agli occhi della molta gente, tutta invitata per l'occasione, in uno stile veramente piacevole, elegante ed accogliente. L'arredamento, le luci, la musica soft, tutti i vari elementi che ne compongono l'insieme denotano il gusto squisitamente raffinato e moderno del progettista e dei proprietari che così l'han voluta.



Un angolo della taverna.

"Il nostro intento - essi ci hanno detto - è stato quello di andare incontro ai tempi, alle mutate esigenze della clientela e in particolare a quanto richiede oggi la costante crescita del flusso turistico qui da noi, in prevalenza di matrice inglese e tedesca.

Però, pur avendo dato al locale quelle caratteristiche che sono tipiche dei Pub anglosassoni, abbiamo evitato di indicarlo con quella definizione straniera e preferito invece attenerci alla tradizione italiana chiamandolo Taverna. Qui, fra i vari comfort che riteniamo necessari a soddisfare i clienti, possiamo avere anche quello che va ovunque affermandosi come un ritorno alle

abitudini di un tempo, ossia la degustazione dei vini, che potrà avvalersi di svariate ed eccellenti qualità.

Ci duole solo -hanno aggiunto con un po' di rammarico- aver scontentato una parte affezionata della clientela, quella cioè che era solita frequentare il nostro vecchio bar per giocare la briscola o il tressette con gli amici. Queste persone capiranno certamente -e non ce ne vorranno- che il locale, nella sua nuova concezione, ha dovuto purtroppo rinunciare a questo genere di trattenimento".

Da parte nostra e del giornale L'Etruria va alla "Taverna de Ori" l'augurio più cordiale e caloroso.

M. Ruggiu

MERCATALE *I bambini della Scuola Materna non temono il temporale*

FESTA AL "CERCHIO MAGICO"

Sembrerebbe il titolo di una rappresentazione teatrale ma non è così. Sabato 2 giugno alle ore 17 si è svolta la tradizionale festa di fine anno scolastico, che per motivi di spazio e di scenografia trova la sua collocazione nel

uno spazio adeguato alla circostanza, abbiamo ripreso la nostra festa. Cosa dobbiamo dire? Siamo entusiaste! I bambini per nulla intimoriti dalla calca di gente (ammassata nell'esiguo spazio) e dal boato dei tuoni, hanno ripreso



giardino della scuola.

Tutto è pronto! Gli scenari splendidamente dipinti dai bambini, per la scenetta in rima "Cappuccetto dispettoso".

La casina di Pinocchio (in cartone) con la fatina che lo aspetta perchè lui poverino è inseguito dagli assassini che vogliono rubare i suoi soldini. Ma dopo cinque minuti dall'inizio ... tutto è interrotto da un inclemente temporale che ha distrutto gli scenari ma non la volontà di questi piccoli impavidi eroi.

Infatti dopo un'iniziale attimo di smarrimento, di gran volata, siamo rientrati all'interno della scuola e ... un po' ammassati per la mancanza di

a recitare con serenità e simpatia il loro spettacolo, tutto in chiave umoristica, non sono mancati "La Bucatini Dance" ed "Il Complesso Degli Improvisati", e giù scrosci di applausi e risate da parte dei presenti.

Anche i genitori si sono esibiti in veste di cantanti e attori sotto gli occhi divertiti dei loro piccoli.

A concludere il tutto non poteva mancare un succulento rinfresco offerto dai genitori.

Grazie, grazie a tutti e lasciatecelo dire ancora: i bambini della Scuola Materna di Mercatale non hanno paura del temporale.

Le Maestre

Invito al Presidente della Provincia

UN'OCCASIONE IMPORTANTE PER CORTONA

Abbiamo letto con soddisfazione, nell'ultimo numero di questo giornale, la notizia fornita dall'assessore Checcarelli sulla assegnazione al Comune di Cortona di 550 milioni provenienti da residui di fondi europei per la copertura del primo stralcio dei lavori di recupero della Fortezza. Altri 350 milioni dovranno essere stanziati dal Comune e l'avanzo di bilancio, testé verificatosi, ci fa ben sperare per una pronta reperibilità.

Non siamo però troppo d'accordo con l'Assessore sul panegirico riservato alla tempestività e alla efficienza dei suoi managers e quindi preoccupati sulla continuità e sulla intensità dell'assistenza del progetto generale se normali adempimenti hanno trovato il loro epilogo con ben 18 mesi di ritardo. Né siamo troppo convinti che a Cortona sia stato assegnato il giusto contributo tenuto conto dello smacco subito dieci anni fa quando Cortona fu esclusa dai finanziamenti della 5B e Poppi e Sansepolcro fecero la parte del leone. Ci vien da pensare poi che, forse, negli uffici provinciali, invece di adottare, nella distribuzione dei fondi, criteri di priorità legati alla natura dei monumenti da restaurare e al grado di intensità culturale e turistica rappresentato da ciascun comune si siano privilegiate le concessioni a pioggia. Peggio sarebbe se le assegnazioni non tenessero conto dei regolamenti europei che indicano come aree interessate quelle collocate al di sopra dei 500 metri di altezza sopra il livello del mare.

Se queste informazioni tecniche in nostro possesso sono esatte ci rivolgiamo al Presidente della Provincia affinché verifichi il rispetto dei requisiti imposti dalla Unione Europea e si faccia promotore nel richiamare le Amministrazioni periferiche ad accelerare le progettazioni definitive.

Per quanto ci riguarda abbiamo lanciato l'idea di una lotteria regionale dai cui proventi attingere per il restauro delle grandi opere monumentali e ci piange il cuore nel constatare l'abbandono o il sottoutilizzo di chiese, castelli e fortezze.

Abbiamo, perciò, le carte in regola data l'universalità del nostro impegno per respingere tagli trasversali (per Girifalco ci vorranno almeno 2 miliardi) dovuti a logiche spartitorie o a forzature e travalicamento delle leggi. Gino Schippa



QUADERNI DI STORIA LOCALE

Si è aggiunto un altro capitolo alla lunga storia della Val di Chiana: un capitolo che ne narra, in particolare, le vicende dal '700 in avanti, ovvero di quel periodo che tanto determinò il suo cambiamento segnando definitivamente l'evoluzione di questa terra fertilissima di pari passo con grandi eventi storici e sociali.

Nei primi giorni di luglio, infatti, è stato presentato a Sinalunga il volume "la fattoria di Bettolle" curato da Dora Bassi, Adriano Guastaldi e Lucia Mazzetti.

Pur incentrato sulle vicende della "real" fattoria di Bettolle, il volume descrive tutta la storia della bonifica intrapresa dai Medici e continuata dai Lorena coinvolgendo le altre storiche fattorie del dominio. La pubblicazione si sofferma a lungo anche sugli aspetti architettonici della classiche case leopoldine descrivendone la struttura con una ricca serie di documentazioni provenienti dall'Archivio di Stato di Firenze. La consuetudine con la bellezza dei paesaggi e le ricchezze storico-architettoniche, ci conduce molto spesso a non notare l'immenso valore: eppure sarebbero estremamente importanti la conoscenza e la coscienza del nostro patrimonio artistico e ambientale per garantirne una migliore tutela soprattutto ai nostri giorni quando la catterizzazione di un territorio è fonte di prosperità e ricchezza.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

AFFITTASI in località Torreone appartamento ammobiliato composto di 3 stanze più servizi. Riscaldamento autonomo. Contratto annuale. Tel. 0575-6303203 (ore pasti) oppure 338/2263243.

VENDESI Citroen XM - dicembre 1992, 115.000 Km., catalitica motore benzina 2000 CC. turbocompresso, colore canna fucile, ottimo impianto elettronico metano capacità 120 autonomia 300 Km., 5.000.000 milioni trattabili. Tel. Sergio 0575/604879 ore serali, oppure 338/2027243

CAMUCIA centralissima - vendesi (scadenza contratto affitto maggio 2003) appartamento luminosissimo, ultimo piano con ascensore. 3 camere, salone, cucina abitabile + servizio, ripostiglio, caminetto, riscaldamento autonomo, posto auto coperto. Prezzo L. 200 milioni. Tel. 3288353974 - 3334914982

VENDESI oliveto, un ettaro, 400 piante in loc. Gabbiano, limitrofo strada, contiguo bosco ha 2 maturo anno 2003, acqua potabile "dal vivo". Tel. 0575/603541

AFFITTASAI appartamento 5 posti letto. Porto Azzurro - Isola d'Elba. Tel. 0575/601641 ore serali

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438
Cortona, loc. Montecchio vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosigillo, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da Lit. 180.000.000 rif. 0432

Castiglion Fiorentino, a circa 5 Km, podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta L. 450 milioni rif. 0436
Camucia centro, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357

Camucia centro, abitazione singola composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente di mq 120 l'uno circa, vialetto d'accesso privato, giardino di mq 500 e garage in muratura. Richiesta L. 550.000.000 rif. 444

Camucia centro, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosigillo. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti
Tipografiche
A / Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 182 (n. 2 linee r.a.)

CORTONA: ESTATE 2001

Scrivo e fuori il rumore di una motozappa distrugge gli accordi di una ritmica sfida a ping-pong. Boccheggiando per l'afa che mi toglie fantasia ho trovato sollievo in un improvviso quanto inaspettato colpo di ispirazione. Fugacemente accendo il computer che continua a non rispondermi e mi sfogo in uno speranzoso volo, ormai consueto, sulle stagioni che cambiano e stravolgono i connotati alla nostra terra.

Il sudore delle mie mani suggerisce Orizzonti balneari-esotici, invece sempre dalla solita finestra di sera arrivano musiche molto leggere, fuochi artificiali... E' la provincia festaiola che frescheggia, che si muove, che danza, che organizza cenoni e lotterie, che inventa percorsi, che si ritrova. La provincia di saggi musicali, di cinema sotto le stelle, di americani e tedeschi stupiti, di frescure improvvisate, di fontane e pesci rossi. La solita estate forse più reazionaria di ferie ragionevoli, di vacanze brevi, di gelati giganti, di studenti rilassati, di invenzioni amorose.

E' l'estate lirica e costellata di mostre della Cortona piccola e internazionale, delle sue pietre fresche di giorno e calde di notte, delle sue ombre e dei suoi piccioni.

Il grano o l'orzo mietuto che lascia un così buon odore in aria, il giallo dei campi memoria e vanto di bionde conosciute in vacanza, le vigne verdi e i minuscoli giardini delle nonne pieni di gerani e ortensie. Le sagre ogni mezzora e questo gusto strano, disorientante della mezzora che separa una festa e le sue celebrazioni (mi spingo anche fuori del comune con i viaggi mentali).

Buona estate agli scampati da ogni maturità, e da esami di ogni sorta, ai giovani sognatori, alle stelle che vedranno cadere, alle ragazze in amore, a chi litigherà per una coda di troppo e un colpevole (che poi così grave non è) ritardato... Buona estate a chi non si può permettere molto, a chi muove il mondo senza troppe esibizioni... Soprattutto per queste due classi di persone spero sia una bellissima estate.

Albano Ricci



Lettere a L'Etruria

Egr. prof. Caldarone

Giornale L'Etruria

Dopo quattro mesi, non avendo avuto alcuna risposta da parte della Direzione, mi rivolgo a Lei affinché possa risolvermi un problema che mi sta a cuore. Sono un fedele abbonato de L'Etruria che attendo sempre con molta ansia per tenermi aggiornato su quella che succede nella mia terra. Quindi capirà la mia sorpresa e la mia rabbia quando mi arriva il giornale con le pagine in bianco. Si tratta del numero 7 del 15 aprile di quest'anno che io naturalmente desidero avere. Io so che lei risponde a tutti e dà una soluzione adeguata a coloro che le sottopongono problemi nella sua apprezzatissima Rubrica; per questo le chiedo gentilmente che mi faccia avere con sollecitudine il numero del Giornale che le ho indicato. La ringrazio e le chiedo scusa del disturbo. Con i più cordiali saluti.

Adone Adoni
Mittler Kreis, 23 4106 Therwil (Svizzera)

Risponde

il prof. Caldarone

Vedere gente così legata al Giornale e che costantemente segue le sue vicende, fa veramente piacere e dà stimolo ad andare avanti e a fare sempre meglio.

Il signor Adoni, che vive in Svizzera, ci scrive spesso e ci sollecita anche la trattazione di alcuni problemi legati alla realtà cortonese e lo fa come se visse nella sua Città.

Gli va dato atto, dunque, della sua sensibilità e della sua attenzione a tutto ciò che tocca direttamente e indirettamente la sua Cortona soprattutto in considerazione della lontananza, in cui è costretto a vivere, che rende più vero e più apprezzabile il suo desiderio di avere il giornale completo di tutte le notizie.

Io, pur non essendo né della Redazione né nell'Amministrazione del Giornale, mi farò portavoce della sua richiesta e spero che presto possa avere il numero del giornale che gli è giunto difettoso.

AUMENTATO L'ORGANICO DEI VIGILI URBANI

Dal primo luglio il servizio di vigilanza del territorio svolto dal corpo di Polizia Municipale è stato potenziato per consentire l'effettuazione di un maggior controllo sia dei centri abitati che delle zone limitrofe. La necessità è stata dettata dal fatto che durante l'estate per l'afflusso dei numerosi turisti e visitatori le strade, soprattutto quelle del centro storico, si animano anche nelle ore notturne e tutto questo può causare ingorghi

nella circolazione e altri problemi.

L'Amministrazione Comunale ha quindi deciso di potenziare il corpo della Polizia Municipale e tale potenziamento garantisce la possibilità di svolgere, almeno nei mesi estivi, il servizio di vigilanza fino all'una di notte ricorrendo così un orario "delicato" altrimenti scoperto.

Naturalmente il servizio è esteso a tutto il territorio e ove si richieda una specifica sorveglianza.

CAMUCIA: UNA CITTA' IN EVOLUZIONE

Il progetto di sistemazione generale di via Matteotti a Camucia è da tempo stato approntato, tra poco verranno espletate tutte le pratiche burocratiche che precedono l'attuazione dei lavori, che presumibilmente avranno inizio alla fine dell'estate. E' un'opera che si era resa necessaria poiché il tratto di strada che parte dall'incrocio di piazza xxv Aprile fino all'incrocio con via della Fonte è da ritenersi non idoneo, pericoloso, non più accettabile, non più rispondente alle necessità di movimento dei veicoli, e soprattutto dei pedoni.

Lo studio PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA L.M. & P. di Camucia, degli architetti: Luca Lunghini, Gian Paolo Meozzi e Steffino Pieroni ha redatto una



funzionale progettazione che renderà questo importante tratto di viabilità molto più rispondente alle varie e irrinunciabili necessità dei cittadini, degli esercizi commerciali, rendendo tutta l'area rispondente e in sintonia con via Regina Elena e Via Lauretana. Sono previsti una sessantina di parcheggi, tre dei quali saranno riservati a portatori di handicap; posti macchina che, data la particolare tipologia trapezoidale, faciliteranno sia l'accesso che l'uscita. Un massiccio cordolo di travertino delimiterà i marcia piedi.

Dove sarà possibile saranno messe a dimora delle piante in modo da inserire un po' di salutare verde e dare così una più accogliente visione del lungo ed importante viale.

Anche gli incroci saranno ampliati in modo da dare una più facile scorrevolezza al traffico potremmo avanzare una ipotesi e cioè quella di non consentire le svolte a sinistra, poiché contribuiscono enormemente a rallentare il traffico e a renderlo pericoloso.

Sarebbe auspicabile quindi invertire il senso di marcia in via Sacco e Vanzetti, consentendo solo la svolta in direzione Arezzo; questa qualificante modifica è sotto gli occhi di tutti, ma ancora non è recepita forse perché a nessuno preme agevolare e rendere più scorrevole il traffico nella nostra caotica Camucia. Si provvederà ad installare, modificare tutta una serie di tubature per gli opportuni servizi: acqua, luce, fognature. Infine adeguati marciapiedi formati con blocchi di cemento autobloccanti saranno sistemati da ambo i lati della strada, in modo da consentire un sicuro transito dei pedoni, sarà ridotta, ma solo in alcuni punti la sede stradale anche se ovviamente sarà sempre rispettosa delle norme.

Riteniamo che la notevole spesa, 600/700 milioni sarà un buon investimento per la funzionalità, la sicurezza e anche per dare opportunità a tanti esercizi commerciali, che in questi anni hanno visto drasticamente ridimensionate le loro entrate per la impossibilità di accedere ai negozi. **Ivan Landi**

ALL'AMICA PASQUINA



Cara Pasquina, pochi giorni fa te ne sei andata in punta di piedi, e noi sentiamo molto la tua mancanza, ci manca quella donna eccezionale, sempre pronta a dare saggi consigli a tutti, e con la tua proverbiale energia aiutavi a risolvere i piccoli grandi problemi di tutti i giorni, sempre aggiornatissima su tutto!

La tua parola era schietta e precisa, perché dettata da un cervello sveglio e intelligente nonostante i tuoi novantadue anni. Eccezionale, dicevo, e come si può definire diversamente una donna che alle quattro del mattino è disposta ad alzarsi, rattizzare il fuoco, per poi piazzarsi comodamente davanti alla tv per seguire

con entusiasmo il Gran Premio di Formula Uno!

Tifavi per la mitica Ferrari, affermavi che era la macchina più potente del mondo, ed anche la più bella! Ti piaceva anche Schumacher, il grande pilota, anche se un po' lo criticavi: ti faceva rabbia il fatto che ancora non parlasse bene italiano! Ma il tuo spirito sportivo non finiva qui! Tu, accanita sostenitrice della Juventus, conoscevi a perfezione tutti i giocatori, comprese le riserve, con la memoria di un ventenne.

Insieme a tua figlia Luigina, ti divertivi ad anticipare l'allenatore sulla formazione della squadra prima degli incontri più importanti, e, inutile dirlo, non ti perdevi una partita!

In casa tua entravano giornalmente almeno tre quotidiani di cui uno sportivo, volevi essere sempre informata su tutto e su tutti! Per tutto ciò, ed anche per il tuo grande cuore, abbiamo perso una grande amica, e ci auguriamo che con il tuo spirito tu possa rallegrare gli angeli del paradiso, e di lassù tu possa continuare a tifare per Ferrari e Juventus.

Addio Pasquina, insieme ai tuoi familiari ti ricorderemo sempre. **Gli amici Mario e Margherita**



Chj la corda d'amore troppo tira!!!

di ZENO MARRI

Quande vedea la Rosa anco un momento a Santino, il figliol de Gustinicchio, il core¹ gne faceva il saltapicchio!!!
parea² gne se pigliasse un mancamento!!!

Gn'era reentrè in corpo quel Dimògno che i pori innammorèti fa immattire, strazia, sbatacchia, fino a l'inguastire!!
sin³ che non sono apròdi al matrimogno!!

Sagliscono⁴ l'Altère de gran fretta non scolton da nissun mezzo cunsiglio!!
patiscono la sorte che se spetta

a chj la corda d'amore troppo tira!!!
che è quel che la Cuniglia fa al Cuniglio.
doppo avè fatto il più...manco⁵ lo mira!!!

NOTE

(1) il core gne...=il cuore gli faceva un sussulto. (2) pareo gne se...=sembrava gli prendesse uno svenimento. (3) sin che...=fino a che non hanno approdato al matrimonio. (4) sagliscono...=salgono all'altare. (5) manco lo mira=neppure lo guarda (infatti la coniglia dopo l'atto sessuale è assolutamente indifferente con il partner che viene sempre rigiutato).

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

LA PADRONA STOLTA E LA SERVA SCIOCCA

di MARISA CHIODINI

Quinta Parte

AMICO: Certo che in quanto a cervello n'hàn pòco 'n tutte do'. (al pubblico) Voglio propio studiè calcòsa per appruvitè de la situazione. Voglio fè 'no scherzo a quele do' sceme. Quande 'l marito en c'è voglio cumbinè 'na burla coi fiocchi. (rivolto al marito) Non te la pigliè, ce sono disgrèzie più grosse de la tua. Le tu' donne sòn cusì, perché 'n 'hano gnente da fè, ma si tu glie desse 'n po' de fiducia... dagne 'n po' de quadri da spende. Magari se 'nteressono a qualcòsa e farano le facènde con più giudizio.

MARITO: Tu dice? Provèmo. (chiama la moglie e la serva) Ascoltèteme béne! Ho diciso de dave 'n po' de quadri da spende comme ve père, ma 'n cambio voglio che tutte do' ce la metteste tutta per diventè più acòrte, capito!? En me fete pinù de la mi' bontà! Ecco, a te, moglie, te do mille scudi, e a te, serva, cinquecento.

MOGLIE: Grazie, maritino mio.

SERVA: Grazie, padrone mio.

MARITO: (rivolto all'amico) Sperèmo che tu abbia ragione.

AMICO: Sta' sicuro, sirà 'n buòn affère. (rivolto al pubblico) E per me sirà 'n affarone!

Il giorno dopo

MARITO: Io vèdo via e artorno stisera. M'arcomando, giudizio ne lo spende i soldi che v'ho dèto, capito?

MOGLIE: Va' via tranquillo, arèmo giudizio. (poi con la serva si mette a contare i soldi) Che ce se compra? Capèlli e vistiti? No, perché passon presto de moda.

SERVA: Dolci e gelèti? No, perché doppo ce viène el mel de corpo.

MOGLIE: Ori e gioielli? No, perché doppo i lèdri ce li posson robhè.

SERVA: E allora che ce se compra?

MOGLIE: Intanto stèmo a sedè e pensèmo. (mimica per far capire ciò che vorrebbero comprare. Intanto fuori si sente la voce di un venditore ambulante, che è l'amico travestito)

VENDITORE: Donne, donne! È arrivato l'indora culi e l'argenta culi!! (la moglie e la serva si affacciano)

MOGLIE E SERVA: Che vendete bòn ómo?

VENDITORE: Chi vòle 'l culo d'oro? Chi vòle 'l culo d'argento? Care signore, io sono l' indora e l' argenta culi!

(Continua)



- Creazioni Siti Commerciali -> Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico -> Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

JACOPO ROSSI (dodicenne) GIALLISTA IN ERBA

Un caso letterario pubblicato a Cortona



esigevano soldi, egli ne fu conquistato, di quell'entusiasmo che prende gli editori appassionati del proprio lavoro.

E così oggi mentre l'Enzo Antonelli convoglia le telefonate di giornalisti e commentatori da terza pagina che giungono da ogni parte d'Italia, per quello che è stato definito un caso letterario, l'editore già si trova alle prese con una imminente ristampa, poiché le prime mille copie si sono diffuse nelle librerie italiane.

I Calosci dunque nascono tipografi agli albori del secolo scorso (1903) in Cortona, con i primi macchinari installati, in Rugapiana dal padre cav. Guido; la loro attività riguarda soprattutto la modulistica commerciale, didattica, burocratica, la pubblicità nonché i testi universitari.

Poi è la volta del salto di qualità, con l'editoria, la stampa di testi letterari e volumi d'arte, tra i quali di successo: "L'inquisito - Il difensore" di G. Saviane (1987), "Immagine di Cortona" di mons. A. Tafi (1989), "Basilica di S. Francesco in Arezzo" di padre G. Renzi (1998) e, da ultimo, "Brividi di Fanciullo" con l'emozione di aver centrato un successo editoriale così sorprendente per l'età dell'autore, per il soggetto e per lo stile letterario inusitato.

Infatti Jacopo Rossi è un ragazzino dodicenne di Policiano, i suoi genitori sorpresi per lo scrivere del figlio, adempito in gran segreto, da un anno a questa parte, sul suo personal computer, complice la sorella maggiore Elisabetta che, discreta, incoraggiava ed approvava il piccolo scrittore di un giallo, anzi di un horror che prende l'avvio da una comune storia di adolescente.

Andrea è un ragazzino fiorentino che si ritrova a subire un trasloco in una vecchia villetta ad Olmeto, nei pressi di un bosco tra Castiglion Fiorentino e Rigutino, con i suoi colori, i suoi fascino, i suoi misteri, anzi con ben tre delitti compreso l'assassinio del protagonista che però, curiosa originalità narrativa, non scompare dalla scena e, seppur defunto, domina il romanzo fino alla fine.

Insomma dicevo mentre altri: la Rai, il popolare rotocalco "Visto" nonché l'importante settimanale per ragazzi dei Paolini, "Il Giornalino", di questo evento letterario sottolineano l'inusuale età dell'autore, la freschezza della storia, la morale dell'avventura vissuta dai compagni di scuola e di giochi di Andrea, io ritengo di dover partecipare ai concittadini di Giuseppe Calosci di questa gioia che finalmente premia l'Editore intuitivo e sagace.

E' ovvio che, come ci suggerisce, nella presentazione, Daniela Piegai, il romanzo merita di essere letto da tutti: coetanei, insegnanti di scuola, genitori ed educatori, ne trarranno gli uni il piacere di gustare la storia lentamente avvincente come s'addice ad un horror, gli altri spunti di riflessione per sondare l'anima di alunni e figli che, come "Andrea" il protagonista, subiscono le storie del nostro tempo, nelle cronache spesso simili al racconto di Jacopo Rossi che, promosso, se ne va in terza media, scrivendo ancora.

Francesco Cenci

Censimento dell'agricoltura TOSCANA MENO AGRICOLA

Quanto pare la vocazione antica all'agricoltura almeno in Toscana sta subendo un cambiamento: forse Cortona risentirà meno di altri territori questa inversione di tendenza, visto anche il grande sviluppo dell'agriturismo, tuttavia l'ultimo censimento dimostra che in Toscana in linea di massima le aziende agricole sono diminuite del 6,1% rispetto a dieci anni fa. Complessivamente sono 140.645 e occupano 1.620.000 di terreno.

Queste sono le anticipazioni del censimento che è stato portato a termine solo tre mesi fa.

La Toscana ed in particolare il nostro territorio si segnala comunque per la coltura di alta qualità che ci rendono famosi nel mondo: soprattutto viti e olivi.

A questo proposito c'è da segnalare l'incremento dell'agricoltura biologica che anche a Cortona raccoglie significativi risultati.

Nozze Ferranti - Scartoni

Umberto Ferranti e Francesca Scartoni si sono uniti in Matrimonio Domenica 24 Giugno 2001 nella Cattedrale di Cortona. Circondati da tanti amici e parenti sono stati festeggiati in maniera singolare e a dir poco originale, dal gruppo storico della Giostra dell'Archidado di cui i giovani fanno parte da tanti anni e a cui partecipano attivamente e con passione, lui come balestriere del Rione S. Andrea (vincitore, insieme al fratello Marco, di ben tre edizioni), lei come importante membro del gruppo musicisti.

La celebrazione è stata officiata da don Ottorino Capannini, sacerdote che ha visto crescere, negli anni, questa giovane e bella coppia e che ha quindi unito con gioia, avendo potuto constatare di persona il profondo amore che li unisce.

Testimoni per la sposa Stefano Suardi ed Elisa Sonnati, per lo sposo il fratello Marco e Barbara Sacchi.

Ai "freschi" sposini e alle loro rispettive famiglie, giungano le felicitazioni più sincere e gli auguri più cari da parte del giornale L'Etruria e degli amici.



CORTONA

Festa finale al Parterre

CAMPI ESTIVI 2001

Venerdì 29 giugno si sono conclusi, dopo due settimane, i Campi Estivi 2001. Grande festa organizzata alla Rotonda del Parterre, dalle operatrici della Cooperativa Athena che, insieme ai bambini di Cortona, Camucia e Terontola, hanno fatto trascorrere una piacevole serata ai propri familiari.

I bambini (dai 6 ai 12 anni) si sono tanto divertiti e hanno socializzato tra di loro, perché questo è il fine di tale attività.

I genitori hanno avuto la possibilità di osservare le attività manuali svolte dai partecipanti, sotto la guida attenta e professionale delle operatrici; hanno così, ammirato, che dalla lettura del testo "Il giro del mondo in 80 giorni",

hanno realizzato per ogni continente un simbolo; per l'America le tende degli indiani, per il Polo nord gli igloo degli eschimesi e così via.

C'erano anche esposte le fotografie scattate il mercoledì precedente a Tuoro sul Trasimeno, dove i bambini erano alle prese con attività ludiche.

Alla fine, dopo canti e giochi in cerchio, i genitori hanno offerto un piccolo buffet.

I genitori ringraziano il Comune di Cortona (ufficio Servizio Sociali) e le operatrici della Cooperativa Athena, per la loro disponibilità e... arrivarci al prossimo anno.

Una mamma



ITALIA: Pacchi Postali emessi nel 1954. -Cavallino e cifra- filigr. "ruota alata", val. da £. 1.000, oltremare

Cercando di essere puntuali con quanto avevamo detto, di ritorno dal convegno tenutosi il 23 e 24 giugno u.s., a Serravalle di S.Marino, vi dico sinceramente di essere tornato abbastanza soddisfatto, in quanto l'intero programma annunciato, secondo me, è stato realizzato con buoni risultati.

Non sta a me emettere giudizi, ma l'opinione da me espressa era di comune dominio nella sala delle riunioni, tenutesi al Palazzetto dello Sport; infatti il giudizio ricorrente è stato molto lusinghiero, trattandosi di una manifestazione filatelica, anche di carattere internazionale, se ci soffermiamo ad elencare gli Uffici Postali esteri presenti, con in testa quello ufficiale dell'ONU.



S.MARINO: 50° Anniversario dell'Alto Commissariato delle N.U. per i rifugiati. Coppia di francobolli da £. 1.200, emessa il 23-06-2001

Lo spazio messo a disposizione era moltissimo, per cui, considerando una struttura di avanguardia architettonica, servita da un sistema di climatizzazione perfetto, logicamente è venuto fuori un ambiente accogliente e tecnicamente valido per contenere esposizioni di tette colme di materiale "appetitoso" e stand importanti come quello presentato da Bolaffi di Torino, da Marini di Genova, e da tanti altri non di minore importanza; interessante pure il materiale presentato dall'ufficio filatelico elvetico, con la ricercatezza del bello e dell'ordinato, espressioni attuali non facilmente reperibili nel mercato.

Vi posso tranquillamente dire che il valore commerciale filatelico, pur in mezzo ad una marcata inflazione generalizzata, ha tenuto fortemente, se si considera che il così detto "Cavallino", facente parte della serie "pacchi postali" emessi dalla Repubblica Italiana nel 1954 - filigrana ruota alata viene scambiato fra commercianti (quindi con visioni di mercato diverse da quanto può avvenire verso il pubblico) alla bella cifra di £. 4.500.000.

Quindi il francobollo continua a reggere quella solidità commerciale, che pochi beni attualmente possono vantare, considerando il vertiginoso ca-

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

lo, che quotidianamente subisce la moneta, soprattutto nella sua fase finale, cioè nel potere reale d'acquisto; viene così da valutare senza nessuna difficoltà, la forza economica del dentello, acquisita nel mondo, soprattutto in quelle Nazioni, in cui si è fatto una politica intelligente nel ridurre numericamente le emissioni, e simultaneamente offrendo al mercato materiale serio, artisticamente ben realizzato, e non come è stato fatto spesso, nell'autorizzare emissioni per accontentare quella od altra zona, politicamente più forte di altre.

Se continueremo su questa strada, sicuramente non faremo del bene al francobollo: ci insegna ancora una volta la Repubblica del Titano, con la sua emissione in occasione del 1700° Anniversario della Fondazione della Repubblica, che tenendo bassa la tiratura, e contenendo la spesa del facciale, in un evento così importante, ha offerto un completo di quattro francobolli a £. 4.800, realizzabile in quartina (serie completa), accessibile a tutte le tasche.

Il Ministero delle Poste Sammarinesi ha incaricato poi il Dr. Tullio Pericoli, grande artista della comunicazione, a disegnare i bozzetti della celebrazione della fondazione della Repubblica, realizzando secondo il mio modesto giudizio, un'opera di grande prestigio; è riuscito a proporre nei dentelli la trasformazione del Monte Titano, che da rude montagna ricoperta di boschi, qual'era nel 301 d.C., è divenuto uno Stato moderno, proiettato nel futuro, quale parte attiva della Comunità Internazionale.

Per la cronaca, questi quattro francobolli, stampati in quartina, in fogli da 16 esemplari, hanno tutti il valore facciale di £. 1.200, realizzati dalla Cartor francese, con una tiratura di 130.000 serie complete.



S.MARINO: Moneta d'argento (tit. 835/000-gr. 22-diam. mm. 34-esemplar. 20.000) a corso legale, da £. 10.000, emessa il 23-06-2001, per ricordare "FERRARI - Campione del mondo 2.000"

ITALIA			
07/07	I.P. Manifestazione Filatelica	£. 800	1 valore
20/07	Istituzioni: Capitanerie di Porto	£. 800	1 valore
20/08	Cent. Salvatore Quasimodo	£. 1.500	1 valore
31/08	Domus Aurea di Roma	£. 1.000	1 valore
S. MARINO			
Nessuna emissione annunciata			
CITTA' del VATICANO			
19/07	Viaggi del Santo Padre nel mondo	probabilm. tre valori	
20/07	Il Museo Etrusco del Vaticano	probabilm. quattro valori	
Siccome questo quindicinale d'informazione sarà di nuovo in edicola per il Ferragosto, auguriamo ai cortesi lettori una buona estate!			

Significativo e soddisfacente riconoscimento

AL VINITALY DI VERONA DUE VINI DEL "VEGNI" SULLA GUIDA DEL GAMBERO

L'anno del vino è il risultato di una mediazione necessaria tra il ritmo vegetativo della vite e il ritmo, altrettanto vitale per il produttore (ITAS Vegni Capezzine Cortona) imposto dal mercato e dagli eventi ad esso correlati.

Ecco perché in realtà, esso inizia e non finisce il 31 Dicembre,



non a Capodanno, ma a primavera, quando la vigna ricomincia a dar segno di sé dopo la sosta invernale, e quando le produzioni del Vegni, e poi il super Festival del Vinitaly, riaprono ufficialmente le ostilità sul fronte della competizione e dei giudizi dei critici.

Poi, avanti tutta, verso il decisivo punto culminante della vendemmia, che fa da "turning point" a mezza corsa; di lì, si va in discesa, fino al nuovo ciclo in vigneto, le nuove produzioni, il nuovo Vinitaly.

Ebbene per quest'anno è davvero successo per due vini del Vegni, quali il Valdichiana Bianco DOC '99 e il Rosso di Toscana IGT '98, che trionfano secondo la guida più diffusa, quella del Gambero Slow-Food, appunto due vini, insieme ad altri che fino a qualche anno fa non venivano prodotti in quanto l'uva veniva condannata, in stragrande parte, all'export verso altri lidi.

Il Valdichiana Bianco DOC è un vino che deriva da vitigni di qualità quali il Grechetto, la Malvasia e il Trebbiano. Presenta un profumo delicato che sa di fruttato; il sapore è asciutto, armonico e fresco. Si accosta bene ad antipasti, primi piatti in bianco e formaggi. Il Rosso di Toscana Igt proviene dai vitigni classici del Sangiovese e Canaiolo nero; è delicato nel profumo ma nello stesso tempo intenso e profumato e con un sapore generoso, morbido e vellutato. Si accosta bene agli antipasti a base di salumi, arrosti di carni bianche e rosse.

Pertanto la motivazione di tale successo è particolarmente meritevole di lode in quanto dal '90, anno

in cui il Preside, Dr. Domenico Petracca, ne ha assunto la Direzione, l'Istituto ha compiuto grandi passi in avanti nel campo della vitivinicoltura. Bisogna ricordare anche che in occasione del Vinitaly di Verona '99 all'ITAS Vegni, nella persona del Preside, venne riconosciuto il merito della creazione di un nuovo prodotto degno di nota qual è il Rosato di Toscana menzionato dalle Commissioni di Assaggio durante la selezione dei vini tenutasi all'Enoteca italiana di Siena.

Dai 126 ettari, che costituiscono il patrimonio dell'azienda agraria annessa alla scuola gli alunni, aiutati dai Docenti e dal personale esperto del settore vitivinicolo, producono mediamente ogni anno 800 ettolitri di vino secondo le seguenti tipologie: Barullino IGT, Valdichiana Bianco DOC, Cortona Chardonnay DOC, Cortona Sauvignon DOC, Cortona Rosato DOC, Toscana Rosso IGT, "Pretiosum" vino liquoroso e Grappa. La commercializzazione del vino avviene allo stato sfuso ed imbottigliato (35 mila bottiglie) una parte del quale arriva in Germania, California ed ultimamente anche in Giappone.

Prima dell'arrivo del Preside (come detto in precedenza), le uve venivano indirizzate alla Cantina Sociale di Cortona, vinificando in quella della scuola solo pochissimi quantitativi. Si doveva cambiare e quindi si è reso necessario creare degli imput affinché il lavoro di trasformazione si svolgesse all'interno dell'Istituto.

I ragazzi vivono la realtà dell'azienda agricola dall'inizio alla fine e



da alcuni anni partecipano al Vinitaly con un nostro stand. È stato indetto anche un concorso per la creazione di un'etichetta elaborata dai ragazzi del Convitto sotto la guida di un Educatore. È in atto un corso biennale di istruzione e formazione tecnico-professionale superiore per tecnici specializzati in viticoltura ed enologia. Come si

vede, tanto sentita è la passione per questo settore che da parecchi anni dà tante soddisfazioni e ottiene riconoscimenti come quelli ottenuti dai due vini citati che, fra l'ampia gamma di vini di qualità, rappresentano senza dubbio dei prodotti che nel tempo, grazie alla continua ricerca, hanno acquisito quelle caratteristiche che hanno permesso

loro di essere annoverati fra i migliori vini selezionati al Vinitaly 2001.

L'anno che verrà nella dialettica tra piccole DOC, DOCG, IGT e super vini, non si sa mai se qualche altro prodotto delle vigne del Vegni sarà oggetto di attenzione. Non stupirebbe poi troppo. Comunque, staremo a vedere.

F. Navarra



È stato un mese all'insegna delle variazioni sia nell'aspetto del cielo che nelle temperature. Bisogna dire che, nonostante alcuni cedimenti delle temperature che si sono verificati nella prima e seconda decade, l'aspetto meteorologico del mese di giugno può considerarsi un periodo con caratteristiche estive a differenza di altri anni durante i quali avevamo assistito a periodi con temperature piuttosto basse, caratteristiche incerte nell'aspetto del cielo e piogge abbondanti.

Durante tutto il periodo si sono notate delle variazioni per quanto riguarda la pressione atmosferica con conseguente cambiamento della direzione dei venti che hanno portato, talvolta, scrosci e qualche temporale e quindi abbassamento sensibile della temperatura.

Una rapida e decisa ripresa delle temperature si è avuta sul finire dell'ultima decade. In linea generale le temperature sono state registrate su valori inferiori al giugno 2000 ma al di sopra della media stagionale.

Per pura curiosità statistica diciamo che in effetti, per vedere un giugno caldo bisogna risalire all'inizio degli anni '80 con intervalli regolari di 3-4 anni. Un discorso a parte si deve fare a proposito delle precipitazioni delle quali bisogna parlare in termini negativi poiché sono state registrate al di sotto della media stagionale ma anche a quelle del giugno 2000.

Dall'inizio del 1980 solo poche volte il mese di giugno si è mostrato molto piovoso: 1983-86-88-92-95-97. Ritornando per un attimo alle temperature diciamo che esse in alcuni giorni sono risultate elevate a causa della pressione livellata la quale ha determinato una inversione termica con discesa d'aria dagli strati più elevati che, non avendo possibilità di sollevarsi, è rimasta intrappolata con la temperatura e l'umidità dando di conseguenza la sensazione diafa.

Nonostante le temperature elevate, poche volte abbiamo assistito a giornate veramente serene. Da tenere presente che le precipitazioni sono state registrate in 7 occasioni e che esse hanno assunto carattere temporalesco solo in un caso.

DATI STATISTICI - Minima: 10.4(-3.9), massima: 33(+2), minima media mensile: 15.3(-2.1), massima media mensile: 26.3(-1), media mensile: 20.8 (-1.5), precipitazioni: 34.69 (-12.39).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 2000		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	GIUGNO 2001
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	17,1	24,2	+1,4	+2,9		68	40	Nuv. Var.	
2	14,8	24,7	-1,5	-4,3	5,79	78	65	Nuv.	
3	14,7	23	-2,8	-7,2	5,07	88	65	Nuv. Var.	
4	11,1	24	-7,8	-5,8		60	38	Sereno	
5	10,4	25,5	-8,31	-5		60	30	P. Nuv.	
6	12,7	22	-5,3	-3		60	45	Nuv.	
7	12,5	24,8	-4,6	+1,8		70	50	Nuv.	
8	13,7	26,2	-5,2	-2,8		65	40	P. Nuv.	
9	14,4	27,5	-4,6	-0,7		68	42	P. Nuv.	
10	17,9	23	+0,8	-5	4,78	80	50	M. Nuv.	
11	17,5	25	+0,4	+2,5		88	60	Nuv.	
12	13,4	21,5	-3,5	-0,3		70	60	Nuv.	
13	12,9	25	-3,4	-2,1	1,73	80	40	Nuv.	
14	14	23	-2,8	-6	4,36	78	65	P. Nuv.	
15	14	28,2	-2,8	+6,2		80	50	Sereno	
16	15,4	29	-0,5	+2,8		68	38	P. Nuv.	
17	17,7	26	-0,4	+0,7		65	35	Nuv.	
18	15	23	-1,2	-1,8		80	52	Nuv.	
19	13,9	21,5	-1,2	-3	12,16	88	68	M. Nuv.	
20	12,2	25	-6,2	-7,7,67		80	42	Nuv.	
21	13,9	27,3	-4,4	-3,8		68	30	Sereno	
22	14,3	28,5	-3,5	-2		70	38	Sereno	
23	16,3	29,6	-2	+0,6		75	30	Nuv.	
24	17,4	29	-2,3	+1		70	30	P. Nuv.	
25	17,3	32	+1,7	+5,8		68	28	Sereno	
26	18,5	33	+2	+6		60	28	Sereno	
27	18,6	32	+1,8	+3,8		60	30	Sereno	
28	29,9	27	+2,5	+1		60	50	Nuv. Var.	
29	18,5	29	+1,5	+2,2		70	38	Nuv.	
30	18,1	31	+0,8	+2	0,80	65	35	M. Nuv.	

QUANDO LA NATURA DIVENTA "FINZIONE"

Mangia sano, torna alla natura è lo slogan che meglio incarna la "cultura antiindustriale" della società italiana. I consumi alimentari italiani sono orientati da più di un decennio verso i prodotti che dispongono di una immagine di naturalità.

È una funzione paradossale nella quale sono invischiati i consumatori nostrani. Tra i paesi industriali avanzati, l'Italia è l'unico paese che ancora concentra le proprie spese pubblicitarie dei prodotti alimentari sui messaggi con una natura idealizzata: gli oli di oliva ripropongono il frantoio, la spremitura delle olive, le raccogliatrici e così via...

Spesso i biscotti che hanno azzardato un "posizionamento" diverso dalla naturalità, come Mister Day, non hanno avuto successo. Dalla nonna Doria che faceva negli anni '60 i biscotti con "zucchero, latte e fior di farina" all'albero degli zoccoli del Mulino Bianco, la storia dei consumi italiana ha sempre rimosso e occultato la tecnologia produttiva.

La natura diventa un riferimento ideale, rassicurante dove i valori sono immutabili, protetti dall'incalzare dei tempi. I prodotti alimentari hanno colto questo "bisogno" profondo d'identità e di rassicurazione dell'uomo e gli hanno proposto, con un successo paradossale, l'immagine della natura prodotta industrialmente.

Il nostro è un paese con una forte tradizione e origine rurale che, anche se viene negata in modo manifesto (nessuno fino ad

oggi desiderava fare il contadino), rivela una forte presenza latente, il passaggio alla società industriale ha determinato delle lacerazioni profonde nella visione del mondo, nella scala dei valori e dei modelli culturali di riferimento degli italiani.

Fino a non molto tempo fa, tutti gli italiani, disoccupati o pensionati, si dichiaravano agricoltori come se il contadino non fosse una professione. Era uno status naturale del cittadino: contadini si nasceva non si diventava. Gli italiani sanno che gli alimenti sono prodotti industrialmente ma non desiderano saperlo. È una finzione con se stessi. Le convinzioni sul prodotto artigianale sono dure a morire.

L'industria alimentare va incontro alle esigenze del consumatore moderno che rifiuta i polli vivi, che rifiuta la farina con cui fare la pasta o i biscotti che vuole pronti e confezionati, che rifiuta il latte appena munto per chiedere latte pastorizzato e yoghurt, che rifiuta i piselli in baccello e i pomodori da condimento per chiedere piselli surgelati e salsa di pomodoro.

L'industria alimentare permette oggi di disporre di alimenti enormemente migliori di quelli del passato proprio dal punto di vista delle garanzie di igiene e protezione della salute. Il business ancora oggi fiorente della gita "fuori porta" è destinato ad un lento declino. Lento in

quanto le abitudini e le convinzioni alimentari si modificano lentamente.

Nel prossimo futuro chi continuerà a proporre dal "produttore al consumatore" dovrà cambiare i propri schemi attribuendo un ruolo non irrilevante alla tecnologia produttiva, alla qualità del confezionamento, distribuzione e conservazione, oltre che alla qualità/naturalità del prodotto che entra nel ciclo produttivo per essere lavorato.

Una qualità e naturalità che fino a qualche anno fa sono state comunicate al consumatore più in termini simbolici e fantasiosi che con una informazione puntuale e fondata.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

MONTECCHIO

Il 3 e 9 giugno celebrazioni

COMUNIONE E CRESIMA

Quest'anno la celebrazione della S. Messa di Prima Comunione e l'amministrazione della S. Cresima a Montecchio sono avvenute nell'arco di sette giorni.

Bambini, adolescenti e famiglie si sono tutti impegnati per rendere solenne la Festa.

I sedici bambini della Prima Comunione, con le rispettive famiglie, sono stati intrattenuti da padre Alfonso con un pomeriggio di spiritualità al convento di S. Margherita, mentre gli adolescenti

con i genitori hanno ascoltato i saggi ammaestramenti di suor Co-sette, loro catechista.

Successivamente i padri Francescani della Basilica hanno confessato tutti i presenti.

Il 3 giugno, con la Chiesa adornata di splendidi fiori bianchi, Gesù è disceso per la prima volta nelle anime dei bambini. Quasi tutti i genitori si sono uniti ai loro figli.

Il 9 giugno, S.E. mons. Giovanni D'Ascenzi è venuto appositamente da Valentano (Viterbo), per

conferire il dono dello Spirito Santo ai cresimandi.

Un ricco assortimento di torte e bibite, offerto dalle famiglie dei festeggiati, servito nella Sala Parrocchiale ha concluso la cerimonia dei Comunicandi e Cresimandi; nel pomeriggio del 9 giugno, con la partecipazione della Comunità Parrocchiale.

d.P.B.

Nelle due foto che seguono i momenti più significativi della bella festa.



C'E' BISOGNO ANCHE DI TE

È questo il nobile appello rivolto dalla dirigenza dell'Associazione di volontariato UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) sotto-sezione di Cortona.

Quest'accurato appello è significativamente ripetuto spesso nella mostra storico rievocativa che quest'associazione ha voluto proporre a tutta la cittadinanza al primo piano di Palazzo Ferrretti a Cortona (Via Nazionale n. 45).



Questa mostra fotografica fissa la storia cortonese dell'associazione è rimasta aperta dal 10 al 17 giugno.

La nascita di quest'associazione, a Cortona, porta la data del 18 febbraio del 1957, e il vescovo S.E. monsignor Giuseppe Franciolini chiamò a dirigerla: don Benedetto Magi.

Don Benedetto poi, per varie motivazioni, lasciò quest'importante impegno nel 1964 a don Giuseppe Tremori.

L'associazione appunto svolge questo caritatevole programma che, fu ed è integrato, da varie altre iniziative, che mirano a dare qualche attimo di sollievo agli ammalati.

Nasce tra il 1978 e il 1979 l'idea di soggiornare per qualche giorno, oggi ci si trattiene un'intera settimana, all'Eremo di S.Egidio.

Qui la quiete e la buona aria alleviano molte sofferenze,

ricaricano lo spirito di diversi accompagnatori anche se, questi ultimi, ne escono provati dall'enorme impegno.

Una particolare e interessante viaggio fu programmato nel 1998. Il viaggio su nave portò gli ammalati in terra santa, esperienza unica che superò ogni aspettativa e che senza dubbio rimarrà nei più bei e cari ricordi di quanti parteciparono.

Durante l'anno varie le parrocchie che accolgono l'appello dell'UNITALSI e organizzano incontri, serate, che appunto permettono un'uscita degli ammalati da mura "troppo strette" e li riportino tra la gente, tra i giovani, in un contesto di solidarietà più giusto e dignitoso. Sarebbe opportuno che queste iniziative, magari sorrette anche da un valido sostegno organizzativo della gente, si svolgano più volte durante l'anno, in modo da dare visibilità e corpo alla solidarietà.

Vorrei chiudere, con molta umiltà, queste brevi righe, che vogliono essere di estrema condivisione e gratitudine per tutto l'impegno che organizzatori, damine e barellieri riversano verso il mondo del bisogno. Certo è che i bisogni sono tanti, ecco allora l'appello per la "CONDIVISIONE".

Credo che la vita non sia un'avventura da vivere secondo le mode correnti, ma un impegno a realizzare il progetto che Dio ha su ognuno di noi: "UN PROGETTO D'AMORE CHE TRASFORMA LA NOSTRA ESISTENZA".

Per ulteriori informazioni la sede dell'associazione è: VIA DARDANO 5 - CORTONA
Tel. del Presidente Franco Landini
0575 / 69.32.44

Ivan Landi

ARRIVEDERCI SERGIO

Si è appena concluso il Festival della Gioventù e con esso si sono compiuti 10 anni esatti dalla morte di un ragazzo. La sorte, in quella fine di giugno del 1991, decise di unirli per sempre. Erano cresciuti insieme: l'aveva educata e rinvigorita la pianta del lavoro in comune; venne la morte, interruppe la sua vita e incrinò quella di chi lo conosceva e di chi gli voleva bene.

Se ne andò di notte per un incidente stradale sui tornanti di Cortona, sbalzato su una terrazza di olivi mentre ritornava a casa dalla moglie e dalla figlia piccolina due giorni prima che la festa si concludesse, dopo aver salutato chi credeva di rivedere qualche ora più tardi e che invece non rivede più.

La vita, il mondo, e anche la festa di Monsigliolo, sono continuati, ma Sergio non è stato dimenticato. Prima e dopo di lui altri sono partiti, Luca, Dino, Nello. Capita: è la conseguenza del vivere, forse neanche la peggiore.

Tutti hanno lasciato rimpianto e ricordo, ma la sua morte fu una recisione, una incisione di artiglio, una falce cieca che miete, e venne troppo giovane e cadde in un momento di gioia che credevamo invulnerabile al dolore. Per questo giunse più cruda. Sergio era una persona di grande civiltà e delicatezza, la vita avrebbe avuto molto da imparare da lui. Adesso che abbiamo visto e sappiamo, per pochi, come per Sergio, è giusto usare il detto degli antichi: "muore giovane chi è caro agli dei".

I RESTAURI AL MANTO STRADALE

Si torna a parlare di Statale 71

I nostri lettori ricorderanno che a più riprese da queste colonne è stato lanciato un appello per il ripristino in sicurezza della SS 71: in redazione sono arrivati numerosi articoli di cittadini che percorrendo giornalmente la Statale sono stati costretti per lunghissimi mesi a fare conti con i cantieri per la posa in opera delle fibre ottiche e sono giunte anche lettere al Direttore sullo stesso problema. Nonostante l'impegno de L'Etruria e il fatto che il giornale sollecitasse quanto



meno una risposta da parte delle Autorità preposte, non è stata mai data alcuna soddisfazione non soltanto al giornale ma soprattutto alla cittadinanza.

Adesso apprendiamo che sono al via una serie di lavori di "restauro" della SS 71 soprattutto per eliminare le pericolosissime toppe lasciate dalla posa in opera delle fibre ottiche.

Speriamo che la notizia sia vera, come crediamo, e che presto la Statale torni ad un minimo di sicurezza e di percorribilità.

A proposito dei lavori sembra che siano stati stanziati diversi miliardi proprio per il tratto della Statale 71 che interessa il collegamento Cortona-

Arezzo percorso quotidianamente da centinaia di pendolari.

In un panorama più ampio possiamo dire che tutta la rete stradale della provincia dovrebbe essere ammodernata per lo meno gli assi viari di preminente importanza e affluenza anche se, torniamo a ripeterlo, il problema della SS 71 è quello di essere ormai superata e assolutamente insufficiente rispetto al traffico che deve sopportare.

L'Etruria continuerà a tenere desta l'attenzione sull'argomento invitando tutti i lettori a tenerci informati scrivendo sui lavori eseguiti o, in caso contrario anche sui lavori che non fossero eseguiti nonostante le anticipazioni e le promesse.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

vivi il
Servizio
Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Alvaro Ceccarelli

SPAZIO APERTO PER L'ORTOPEDIA

All'ospedale civile di Castiglion Fiorentino si è costituita da diversi anni una unità operativa di Ortopedia e Traumatologia. Ne fanno parte i dottori Renzo Renzini (primario), Leonardo Felici, Giuseppe Ciarpaglini, Giovanbattista Baracchi, Umberto Giuseppini e Roberto Crocini.

Si crede opportuno, per far conoscere le varie patologie trattate, pubblicare periodicamente alcune interviste ai componenti della équipe chirurgica - ortopedica su vari argomenti di interesse generale. Apriamo questa prima puntata con il dott. Roberto Crocini, dirigente ortopedico presso tale unità operativa che ci illustrerà "l'alluce valgo".

Cosa è "l'alluce valgo"?

È un'alterazione ossea in gran parte generativa che può essere quindi acquisita o anche congenita, a secondo se è presente in età giovanile o in età adulta.

In cosa consiste questa alterazione ossea?

Trattasi di deformità a carico

Prima puntata

del primo dito del piede con grave angolazione metatarso falangea ed



Dr. Crocini

iperostasi mediale (le così dette patate, che sono molto dolorose).

Questa alterazione è più frequente tra gli uomini o tra le donne?

Le più colpite sono le donne e l'età più frequente è quella della menopausa e postmenopausa, per problemi ormonali.

Quali i disturbi causati da questa alterazione ossea?

Tale patologia non è solo un

fatto estetico, ma anche un notevole problema che può dare delle grandi noie, quali il dolore trafittivo che si riacerba durante la deambulazione per il contatto della parte alterata con le scarpe; noie costituite anche da infezioni che si possono sviluppare a livello della parte che confligge con la scarpa. Altro disturbo è costituito dall'arrossamento della cute; ed infine, in casi estremi, l'ulcerazione della medesima. Ultima noia il grave difetto di deambulazione, cioè difficoltà nel camminare.

Perché questa difficoltà?

Perché il piede in tali casi appoggia in modo scorretto e insufficiente al suolo, quindi diventa un appoggio instabile, con ripercussione su tutta la cinetica (cioè il movimento) dell'arto inferiore.

Quale la terapia nel caso specifico?

È essenzialmente chirurgica per una correzione stabile e non dolorosa.

La tecnica correttiva dell'alterazione dell'alluce valgo ha fatto un passo in avanti?

Certamente. Si è modificata infatti in maniera netta la tecnica correttiva, con meno dolore post-operatorio, con migliore stabilità della correzione, con rieducazione del piede e deambulazione post-operatoria più accorciata che in passato.

Già è dovuto a nuove tecniche che saranno illustrate prossimamente in questa rubrica.

Sono molte le persone che soffrono di questa alterazione?

L'età avanzata, che sempre aumenta con conseguente artrosi deformante, fa sì che il numero dei pazienti, purtroppo, sia sempre in aumento.

Al vostro reparto ortopedico siete in grado di dare maggiori speranze ai vostri pazienti?

Gli interventi eseguiti fino ad oggi sono moltissimi ed i risultati davvero incoraggianti.

Padre Ugolino Vagnuzzi
(Continua)

L'informazione sociale di una radio locale

RADIO INCONTRI

Nell'era della globalizzazione porta alla nostra attenzione sempre più i fatti e i problemi di interesse mondiale o nazionale.

I problemi locali sfuggono molto spesso alla nostra attenzione e facilmente non conosciamo quello che succede nel

nostro territorio, le difficoltà di chi ci vive intorno o i problemi del nostro paese.

In realtà, per quanto riguarda l'informazione, nel nostro territorio sono presenti strumenti preziosi: il nostro quindicinale "L'Etruria", il canale televisivo "Linea Uno", l'emittente locale "Radio Incontri". Proprio per conoscere meglio le attività di questa nostra emittente radiofonica abbiamo voluto intervistare Carla Rossi che insieme a don Ottorino Cosimi si occupa della conduzione e della programmazione di "Radio Incontri Cortona".

la nostra chiesa locale. Siamo una possibilità di comunicazione della ricchezza e della vita delle nostre parrocchie e associazioni. Realizziamo collegamenti con i più importanti appuntamenti della nostra comunità (ad es. le Celebrazioni Eucaristiche in occasione delle feste della nostra Santa Patrona) e siamo presenti in occasione delle manifestazioni culturali più rilevanti (ad esempio le iniziative promosse dalla Biblioteca, dall'Accademia e dall'Assessorato alla Cultura).

- Nell'era della globalizzazione e dei grandi mezzi di comunicazione c'è anche uno spazio per l'informazione locale di una piccola radio?

Lo spazio del locale è sempre più ricercato e la sua importanza sempre più considerata in termini di valori ed anche economicamente.

In un mondo in cui la globalizzazione spersonalizza, sentiamo il bisogno di valorizzare le nostre esperienze, le nostre ricchezze, di saper presentare la nostra cultura.

- Quali sono i maggiori problemi che incontrate nella conduzione della radio?

Una Radio implica un lavoro non indifferente, soprattutto la nostra che ha due caratteristiche:

- è radio comunitaria e si basa sul volontariato;

- non è una "radio fatta" che si propone all'ascolto e cerca audiens, ma è una proposta per chi voglia accogliere la sfida della comunicazione.

Siamo quindi aperti ad ogni collaborazione, all'invio di notizie, alla realizzazione di una redazione.

L'unica difficoltà che troviamo è lo scarso interesse del nostro ambiente per la comunicazione sociale.

- Vuoi mandare un messaggio ai nostri lettori?

Un messaggio è per la nostra Chiesa locale: Radio Incontri è uno spazio diocesano. Quanto interessa alla nostra chiesa la nuova evangelizzazione?

Mirco Lupetti



DCXCVI ad Urbe condita

Caio Valerio, giungesti a Roma preceduto dalla fama di poeta e come rampollo di una famiglia agiata, fosti ben accolto nella nostra società brillante; io ti dischiusi la porta della mia aristocratica casa e godetti delle tue amorose attenzioni; ma, con il passare del tempo, ti dimostrasti per quello che sei, un provinciale, con tutti i tuoi egoismi, con pretese assurde. Non ti rendesti conto, da bambino viziato che non è mai cresciuto, che io, donna moderna, ho i miei diritti, che mi piace essere corteggiata e che amo frequentare e ricevere in casa mia tutti coloro che mi sono simpatici e che liberamente intendo scegliermi. Tu non puoi mettere un limite alle mie amicizie, ai miei svaghi! In poche parole, in casa mia voglio essere la padrona e tu non puoi pretendere di essere l'unico oggetto delle mie attenzioni. Su di te ho cambiato la mia opinione dal momento in cui sei diventato geloso. Se non digerisci questo fatto, allora vuol dire che non conosci l'animo femminile: non sai che è prerogativa delle donne cambiare opinione?

Tu ti dici innamorato di me e su questo non ho dubbi, ma non ti sei reso conto che il tuo è un amore burrascoso, ossessionante, un tormento che opprime il mio animo e la mia libertà? Ti ho perdonato una volta, ti ho riaperto la mia casa, ma ciò non è servito a nulla ed all'ora sono stata costretta a chiuderti di nuovo la porta in faccia, ma in modo definitivo.

Da allora la tua arte poetica così delicata e gentile nel primo

periodo, è oggi scaduta nella volgarità, i tuoi versi impastati di voci scurrili sono decisamente osceni, sconci e triviali. Il tuo linguaggio è divenuto adatto al quartiere della Suburra, dove potrai trovare apprezzamenti e consensi, mentre non puoi pretendere di infangare con le tue oscenità e con i tuoi pettegolezzi da donnetta del popolo, l'ambiente aristocratico in cui vivo da domina. Ti sei dato anche alle calunnie nei miei riguardi sostenendo che spello i rampolli della nobiltà romana nei vicoli e negli angiporti e non ti rendi conto che le tue velenose invenzioni non reggono nemmeno alla più elementare logica. Secondo te, perché dovrei abbassarmi a fare certe cose in ambienti scomodi, quando posseggo una casa che, con tutte le sue comodità ed agi mi potrebbe permettere di fare con discrezione e comodamente ciò che mi pare e piace?

Mi rendo conto che come uomo non vali proprio nulla, sei pieno di vizi, pettegolo e pedofilo; sei perfino invidioso della splendida dentatura di quel Celibero Egnazio ed anche a questo proposito la tua malignità arriva ad insinuare che egli ottenga lo splendore del suo sorriso frizionando i denti con un certo maleodorante liquido organico.

A questo punto, malignità per malignità, a me che ti conosco bene, viene un sospetto: "di la verità, ci hai provato anche tu!"

Che schifo!

Clodia

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001



(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambia la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambia il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo)

(proverbio cinese)

Il perdono (XII)

Ogni volta che il cristiano parla di *perdono*, dovrebbe riflettere se il suo è modo umano di perdonare o quello nuovo insegnato da Gesù, modo molto diverso e difficile a conoscere e praticare. Basta pensare a Pietro, che appariva come il primo della classe alla scuola di Gesù, e che tuttavia non ne aveva centrato il significato: "Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: "Signore, quante volte dovrò perdonare a mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte? E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette" Mt. 18, 21-22

L'equivoco per Pietro è stato possibile perché aveva forse in mente l'ammonizione di Gesù: "Se tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si pente, perdonagli. E se pecca sette volte al giorno contro di te e sette volte ti dice: Mi pento, tu perdonagli" Lc. 17, 3-4, senza però che avesse presente il dato illuminante e decisivo e cioè come Gesù praticava il perdono. Cosa che invece Francesco di Assisi dimostra di aver tenuto in considerazione dicendo: "Fratelli miei tutti, ascoltiamo ciò che dice il Signore: 'Amate i vostri nemici e fate del bene a quelli che vi odiano'. Infatti il Signore nostro Gesù Cristo, di cui *dobbiamo seguire le orme*, chiamò amico il suo traditore e si offrì spontaneamente ai suoi crocifissori." FF n.56.

Infatti le parole di una persona possono essere fraintese, gli esempi no; quindi è soprattutto il comportamento di Gesù che dà significato a quello che insegna. Proprio perché le sue parole sul perdono hanno qualcosa di radicale e di inedito occorre che egli ci mostri *come si fa* a tradurle in realtà e vita. Prendiamo dal suo insegnamento il caso che più disorienta, l'invito *pergere l'altra guancia* Mt. 5,39, invito che ciascuno è portato ad interpretare in modo più o meno riduttivo, mentre nessun dubbio sul suo vero significato è possibile se studiamo come Gesù lo impersona e lo attua: più uno lo tormenta e perseguita e più cresce in lui la pietà e l'amore per il fratello che ha dentro la piaga del rancore e del peccato, dalla quale deve essere aiutato a guarire.

Questo comportamento non è poi così strano come può sembrare, perché questa è la logica dell'amore vero, come si vede nel comportamento di una madre che, se venga insultata e percossa dal figlio, non si preoccupa per sé, ma unicamente dell'infelice stato che ha portato il figlio a cadere tanto in basso. Lo stesso si dica di un vero amico che subisce le intemperanze della persona che ama, solo interessato a che nell'animo di questa lo sfogo della collera serva a riportare la pace. E' questo impulso che porta Gesù ad senso di amicizia e di pietà protratto fino all'ultimo per Giuda, che sta per tradirlo, e verso coloro che lo insultano agonizzante sulla croce. Compassione per il male che, chi fa il male, fa soprattutto a se stesso.

E' in questo contesto che ha senso l'invito a *pergere l'altra guancia*, quasi a dire: "Più uno ti fa del male, più ha bisogno della tua comprensione, interessamento per essere liberato dalla malvagità che lo tiene schiavo". Questo spiega perché Gesù, interpellato da una dottore della legge: "Chi è il mio prossimo?", va cercare e presenta come *prossimo* la persona più malfamata ed odiata da un Ebreo, perché di tale persona è più necessario prendere cura, come si fa con un malato nel corpo, perché allora non farlo con chi è preda dell'odio, malattia che devasta lo spirito?

Quando il perdono è di questa natura, nessuno conterà, come voleva fare Pietro, il numero delle volte che ha perdonato. In questa ottica infatti l'offesa, alla pari di un incontro tra persone che si amano e si rispettano, è anch'essa occasione d'incontro con chi fuorviato dall'odio, ha grande bisogno che tu perdonando gli insegni ad amare. Chi si adira contro di te, non verrà certo curato, se rispondi con uno scatto d'intemperanza e di ira, ma sarà la tua mitezza e serenità a riportarlo ad uno stato di vera umanità e di pace.

Capito questo, si scopre che non soltanto l'offesa, nel senso rigoroso del termine, è terreno del perdono, ma ogni incomodo e difficoltà che altri ci procurano diventa occasione di *portare i pesi l'uno* dell'altro Gal. 6, 2, come si fa tra persone che veramente si amano. Non c'è dubbio che arrivare a questo non è facile, e per chi non si è *convertito a questo nuovo modo di sentire*, il perdono evangelico può essere scambiato per acquiescenza, viltà, rischio di perdere tutto per incapacità a difendersi, ma chi pensa questo sottovaluta, perché non l'ha sperimentata, la forza disarmante e vincente dell'amore vero.

Cellario

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Anche asporto Bar Birreria

Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.
Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.
Con cadenza quindicinale "Cena a base di pesce di mare" il 6-20 luglio. Ogni quindicinale un menù diverso.
Ricordati di prenotare - chiusura settimanale: lunedì
VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122

Richieste al Comune di Cortona

CAMUCIA CHIEDE UN "SUO CIMITERO"

Costituito un Comitato per i rapporti con il Comune

Un "pacchetto" di richieste è stato presentato al sindaco dr. Emanuele Rachini in un primo incontro svoltosi a Cortona il 28 febbraio scorso. Erano presenti, oltre al Sindaco, l'assessore ai lavori pubblici Elio Vitali e l'architetto Alvaro Fabrizi. Le richieste portate all'attenzione del Sindaco vertevano su quattro particolari esigenze che interessano, in un modo o nell'altro, una larga fascia della popolazione di Camucia. Le illustriamo brevemente.

1) **Ampliamento del cimitero di San Biagio e costituzione di una zona verde**

Camucia non ha un cimitero proprio. Usufruisce da tempo del cimitero del Calcinaiolo, che però non ritiene come il "suo" cimitero. Tanto più che attualmente quello del Calcinaiolo, oltre a trovarsi in posizione scomoda e troppo a ridosso di una delle più belle chiese italiane, non può essere più ampliato. L'Amministrazione Comunale ha indicato come soluzione il cimitero di San Marco in Villa. Ma incontriamo di nuovo delle difficoltà: il cimitero di San Marco è piuttosto lontano da Camucia, la strada di collegamento è stretta e presenta molte curve chiuse, è quindi estremamente pericolosa. Noi proponiamo un'alternativa: ampliare il piccolo cimitero di San Biagio, di cui invece l'Amministrazione Comunale ha deciso la dismissione. Il cimitero di San Biagio, la cui costruzione risale certamente agli inizi del '900, si trova a 500 metri dal centro abitato di

Camucia, sul proseguimento di via di Murata verso San Marco, è in zona pianeggiante, è facilmente accessibile e può essere collegato al paese da una rete di strade percorribili agevolmente e in sicurezza.

Il motivo dominante che suggerisce questa scelta è basato soprattutto sulle esigenze delle persone anziane che, in questo momento, sia per raggiungere il cimitero del Calcinaiolo, sia per recarsi a quello di San Marco, sono costrette a chiamare un taxi o a chiedere un passaggio in auto ad un familiare.

Contemporaneamente all'ampliamento del cimitero, nella zona di San Biagio potrà essere istituita anche una vasta area verde, anch'essa facilmente accessibile per bambini e anziani, un vero polmone per fare respirare Camucia, soffocata dal traffico e in continua espansione. E' vero che in quella zona è prevista un'area sportiva, che può avere tuttavia una diversa collocazione, dal momento che il cimitero preesiste e gode, quindi, di un diritto di precedenza.

2) **Una piazza da intitolare a don Masserelli**

L'anno prossimo ricorrono i 70 anni da quando, il 4 settembre 1932, la Chiesa di Cristo Re fu aperta al culto. I camuciesi, almeno quelli che i capelli bianchi, hanno conosciuto e ricordano con affetto don Brunetto Masserelli che ha realizzato, anche a costo di enormi sacrifici personali, la costruzione della chiesa e di

tutto il complesso parrocchiale. Siamo certi di fare cosa gradita alla popolazione se chiediamo di ricordare il primo parroco di Camucia, scomparso nel 1965, intitolandogli una piazza, e precisamente l'attuale piazza 25 Aprile, che si trova al centro del paese, proprio di fronte alla Chiesa. Crediamo di non offendere i sentimenti di alcuno cambiando il nome alla piazza, dal momento che già esiste in Camucia una via XXV Aprile.

3) **Le altre due richieste**

A completare il pacchetto altre due richieste: 1) Portare a termine la strada del Calcinaiolo, che negli ultimi cinquanta metri presenta una strozzatura, e l'accesso alla parte nuova del cimitero del Calcinaiolo; 2) Sistemare e provvedere alla manutenzione del tratto che da Piazza De Gasperi conduce all'incrocio centrale di Camucia, passando per Piazza Cristo Re. Per sollecitare l'attenzione e il coinvolgimento della popolazione e, di conseguenza l'intervento dell'Amministrazione Comunale, è stato costituito un Comitato composto da: Guido Materazzi (avvocato), Ianito Zacchei (geometra), Diletto Sorbi (pensionato), Tito Sorbi (artigiano), Massimo Sanchini (impiegato), Marisa Masserelli (commercianta), don Benito Chiarabolli (parroco).

Il Comitato chiede l'interessamento e la partecipazione di tutta la comunità camuciese a sostegno di queste richieste.

B.C.



ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E NUCLEO DI VALUTAZIONE

Per offrire ai clienti e agli utenti la migliore qualità del servizio, nell'organizzazione delle aziende (sia private che pubbliche) da molti anni sentiamo sempre più insistentemente parlare di valorizzazione delle risorse umane. Si intende con ciò l'insieme dei dipendenti e collaboratori valutato come punto di forza di una struttura, come mezzo essenziale per raggiungere gli obiettivi prefissati. Si parla sempre con maggiore enfasi dell'importanza del "fattore uomo" in ogni tipo di impresa o di struttura: il personale, per rendere al meglio, deve essere non solo motivato, responsabilizzato e soddisfatto del proprio lavoro, ma dev'essere anche edotto su quella che è la strategia aziendale.

Un dipendente si sentirà tanto più motivato e responsabilizzato quanto migliore sarà l'informazione interna in merito agli obiettivi specifici e generali che si vogliono perseguire; inoltre, non si può più prescindere da un suo coinvolgimento totale su quelle che sono le aspettative dell'azienda nei confronti del singolo e del gruppo del quale fa parte. L'idea di legare il percorso di carriera o la retribuzione ai traguardi raggiunti non è più solo prerogativa delle aziende private, ma il termine "meritocrazia" è entrato anche nel settore

pubblico. Per passare però all'attuazione concreta di questo principio ci si va a scontrare con un grosso ostacolo: chi e come giudica chi più merita? E' tutto qui il nodo della questione.

Anche alla luce della nuova normativa, l'Amministrazione comunale cortonese si trova ad affrontare la difficile questione del personale. Per il centro-sinistra sarà certamente uno scoglio arduo da superare, una difficoltà alla quale forse non è preparato. E per chiarire è giusto fare un po' di storia. In base a quanto stabilito dalla legge 267/2000 (art. 169), le Amministrazioni Comunali debbono dotarsi di uno strumento chiamato "Piano esecutivo di gestione-PEG". E' lo strumento con il quale l'Organo esecutivo determina gli obiettivi di gestione e li affida ai responsabili di servizio. Il bilancio preventivo per il 2001 del Comune è stato approvato da mesi ma il PEG ancora non si parla, e siamo già a luglio.

Come può un'Amministrazione arrivare all'estate senza aver chiarito i contenuti da dare al Piano di gestione: quale parte di bilancio assegnare ai responsabili di servizio, come suddividere le risorse finanziarie, come entrare nel dettaglio della gestione, etc. In particolare si parlava di coinvolgere e responsabilizzare la struttura definendo le varie competenze, determinando gli obiettivi e le verifiche periodiche nonché i tempi di attuazione. L'Organo di revisione chiariva che era indispensabile prevedere fin da subito una relazione finale dei responsabili sul raggiungimento degli obiettivi o sulle cause che ne avessero impedito o limitato il conseguimento.

Siamo all'estate ed ancora niente si è visto. E il malcontento del personale cresce. Potrebbe sembrare una questione tecnica, inerente esclusivamente la struttura comunale ed invece è chiaro come tutto ciò riguarda direttamente i cortonesi, i cittadini che chiedono servizi e prestazioni.

Nessuna azienda va lontano se i propri dipendenti, impiegati o dirigenti che siano, non sono soddisfatti, o sono mal gestiti o, peggio, intravedono i segni di una certa indecisione politica nell'affrontare la questione.

Oltre al PEG, c'è un'altra questione di fondamentale importanza. Nella relazione dell'Assessorato al Personale (contenuta nel bilancio di previsione 2001) si leggeva, tra l'altro, che il compito di assistere gli organi di governo dell'Ente nel verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi amministrativi sarebbe stato affidato ad un apposito "Nucleo di valutazione"; a questo Nucleo sarebbe spettato un ruolo non di mero servizio "ispettivo" nei confronti della struttura burocratica, ma piuttosto un ruolo di collaborazione e di stimolo nell'ottenimento dei risultati attesi.

Ad oggi, il consiglio comunale non è stato ancora a conoscenza nel dettaglio di questo progetto. Nessuno conosce se questo Nucleo di valutazione è stato creato, oppure quando verrà individuato, chi ne farà parte e soprattutto con quali criteri verrà scelto, quali sono i titoli richiesti ai futuri "valutatori", quali le competenze specifiche, quali gli spazi di azione e i limiti temporali dell'attività, che tipo di rapporto di collaborazione verrà instaurato tra il Nucleo e l'Amministrazione, quali costi dovrà sopportare l'Amministrazione e su quali e quanti esercizi finanziari questi costi peseranno.

Insomma i quesiti sono molti e di notevole importanza. Ed è proprio per questo che Alleanza Nazionale ha recentemente rivolto un'interrogazione all'Amministrazione con la quale si cercherà di comprendere al meglio quali siano gli strumenti utilizzati per valorizzare tutta la struttura, per non recare pregiudizio ai dipendenti e ai cittadini.

Fabio Faltoni
(Cons. Comunale)



INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Consigliere CHIEDE all'Amministrazione quali siano le motivazioni che ritardano l'erogazione dell'acqua pubblica alla frazione di Centoia, in quanto le condutture sono state da alcuni anni completate e i cittadini hanno già provveduto agli Opportuni allacciamenti.

Si chiede ciò anche perché a Centoia è funzionante un Istituto che accoglie, per varie motivazioni, molto personale: Personale insegnante, ausiliario, addetti ai vari servizi oltre ovviamente agli studenti (350), alcuni dei quali circa 50 rimangono oltre l'orario scolastico come semi-convittori e circa (70) come convittori. Non vorremmo certo che la scuola si trovi a settembre in forte difficoltà e si corra il rischio di una sua non apertura per mancanza appunto di questa primaria necessità.

Avremmo delle negative ripercussioni ben oltre i confini del nostro territorio che sarà bene evitare con una politica di un sollecito intervento.

I.Landi (Consigliere PPI)



AIUTI AGLI IMMIGRATI: SÌ, MA GLI ITALIANI?

Negli ultimi periodi siamo venuti a conoscenza del fatto che il Comune di Cortona ha sostenuto spese per alcuni milioni di lire al fine di aiutare famiglie disagiate di extracomunitari che richiedevano sovvenzionamenti ed ausili.

Alleanza Nazionale intende manifestare la propria contrarietà a questa operazione per una pluralità di motivi: in primo luogo è del tutto miope e irrazionale la scelta di intervenire con denaro pubblico per tamponare situazioni e contingenze in assenza una vera politica sociale: il risultato che si ottiene così facendo, infatti, non risolve alcun problema ma si limita a spargere elemosine senza una razionalità di fondo.

Il vero intento della sinistra, manifestato ormai da anni anche a livello nazionale con i precedenti governi, non è quello di migliorare definitivamente le condizioni di vita degli extracomunitari che lavorano regolarmente nel nostro territorio, ma è quello di pubblicizzare al massimo il finto buonismo e una malintesa politica della accoglienza.

A fronte di tutto ciò la domanda che si pone un normale cittadino e contribuente è la seguente: se una persona italiana si trova in condizioni di grave indigenza e

non può far fronte alle necessità della sua famiglia, trova o no un forte sostegno dalle istituzioni pubbliche della nostra zona? Modestamente crediamo di no e questo finisce per violare un principio fondamentale iscritto anche nella nostra Costituzione: quello di uguaglianza.

Alleanza Nazionale, come ha chiaramente rappresentato in una recente interrogazione al sindaco, non si pone contro la politica degli aiuti, ma pretende che questa venga organizzata su basi di razionalità che garantiscano uguali opportunità per tutti, italiani o stranieri che siano.

Il nostro partito non intende affatto perseguire politiche fondate sulla xenofobia o sulla discriminazione etnica.

E' consapevole, al contrario, del rilevante apporto di crescita che una sana e razionale multirazzialità può portare al nostro assetto sociale. Sappiamo infatti, che nel rispetto di certe regole l'immigrazione può apportare ricchezza al nostro Paese.

La condizione perché ciò avvenga, però, è che le singole realtà territoriali, compresa Cortona, programmino nel tempo la quota di lavoratori extracomunitari ritenuta

necessaria e organizzino le strutture adeguate ad accogliere chi intende lavorare onestamente nel nostro territorio.

Quello che non possiamo accettare e tollerare è il falso buonismo, la pelosa politica del "volemose bene" che, intrisa di retorica progressista, vorrebbe consentire un accesso indiscriminato e senza regole di persone che il nostro Paese non sarebbe, oggettivamente, in grado di accogliere.

La politica della accoglienza e della integrazione si persegue con gli strumenti della razionalità, degli accordi internazionali e di una sana e corretta programmazione.

Noi concepiamo in questi termini il ruolo che la nostra Italia deve giocare nell'immediato futuro nel contesto internazionale.

Luciano Meoni
Presidente Circolo A.N. Cortona

Questa è una pagina aperta dedicata alle opinioni dei partiti e dei movimenti. Non impegna dunque la linea del Giornale che ospita le opinioni lasciandone la responsabilità agli autori.



Piero Pieroni

Il 27 maggio 2001 veniva a mancare all'affetto dei suoi cari Piero Pieroni. La somma di lire 1.100.000 raccolta in sua memoria, sarà devoluta, come suo espresso desiderio al Calci di Cortona. La famiglia ringrazia gli amici e parenti per la loro riconoscenza.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale l'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

LA DIGA DI MONTEDOGLIO

Il giorno 26 gennaio u.s. le Confederazioni Sindacali di CGIL-CISL-UIL hanno tenuto un convegno a Cortona sul tema "La diga di Montedoglio".

Nell'occasione sono state avanzate proposte per un progetto di trasformazione e qualificazione delle produzioni Agricole del settore "Ortofrutta".

Ora si è giunti a proposte concrete e progetti più dettagliati.

LE GARANZIE DELLA REGIONE E DELL'ENTE IRRIGUO SU ACQUA E PRODUZIONE IN VALDICHIANA

Le confederazioni Cgil, Cisl e Uil di Arezzo e Siena si sono incontrate con l'assessore regionale all'agricoltura, Barbini e il commissario dell'Ente Irriguo, Marangoni. Da entrambi hanno ottenuto garanzie sull'irrigazione della Valdichiana e sulla valorizzazione delle locali produzioni agricole.

L'Ente - ricordano le organizzazioni sindacali di Arezzo e Siena - ha confermato di aver attivato tutte le procedure necessarie per ottenere il finanziamento di 140 miliardi di lire, stabilito in Finanziaria, per le opere di adduzione delle acque da Montedoglio.

E' già stata bandita la gara europea per la progettazione ed entro la fine di quest'anno sarà pronta la progettazione esecutiva, in modo tale da consentire l'avvio degli appalti nel 2002". L'acqua, quindi, arriverà finalmente in Valdichiana.

L'assessore Barbini, da parte sua, si è impegnato a coordinare un incontro, da tenersi entro ottobre, tra le istituzioni, le organizzazioni sindacali e le categorie economiche per verificare le possibilità di sviluppo del

settore ortofrutta, così come indicato da Cgil, Cisl e Uil di Toscana ed Umbria nel convegno che si è svolto recentemente a Cortona.

"Le condizioni per un potenziamento di questo settore - sottolineano Cgil, Cisl e Uil - sono la salvaguardia dei delicati ecosistemi messi a rischio dagli attuali meccanismi di irrigazione, la fattibilità di progetti di riconversione della produzione agricola, la disponibilità di acqua per uso potabile. In modo particolare c'è la necessità di un intervento organico di riconversione verso produzioni agricole a più sostenibile impatto ambientale nelle aree circostanti i laghi Trasimeno, Chiusi e Montepulciano".

Le novità della Finanziaria si intrecciano con i progetti di rilancio delle produzioni ortofruticole che già hanno elaborato amministrazioni locali come ad esempio la Provincia di Siena.

"C'è quindi oggi la possibilità di mettere a punto un vero e proprio progetto ortofrutta - ricordano Cgil, Cisl e Uil - che abbia la centro la riconversione dell'attuale produzione cerealicola in produzione di ortofrutta. La Valdichiana

aretina e senese e la zona del Trasimeno hanno le potenzialità necessarie per sostenere questo progetto, essendo in grado di conferire quantità adeguate di prodotti e disponendo delle necessarie infrastrutture lo stoccaggio, la distribuzione e la possibile lavorazione dei prodotti stessi. Si tratta di incentivare un modello di agricoltura compatibile con l'ambiente attraverso la limitazione delle colture intensive, la riconversione delle produzioni a forte impatto ambientale, la mitigazione dei danni alle risorse naturali, il mantenimento delle caratteristiche del paesaggio rurale. Per arrivare a questi obiettivi, è necessario superare i punti di criticità attuali che sono rappresentati dalla frammentarietà delle produzioni e della relativa arretratezza tecnologica. Bisogna puntare, quindi, su ricerca, innovazione tecnologica e formazione professionale".

Un progetto complesso che potrà avere positivi occupazionali: consolidamento ed aumento del numero degli addetti, superamento di un'occupazione fortemente stagionalizzata, qualificazione della forza lavoro.

ALFREDO NEROZZI IL FABBRO CANTORE

Dove la terra cortonese si comincia a mischiare con quella di Fojano, sull'alto di una naturale "terrazza", c'è Ronzano; piccola, ma storica frazione di Cortona, conta poche anime che risiedono qui da generazioni. Le case si rincorrono lungo una stretta strada resa scorrevole dal progresso, ma resa pericolosa per le tante tortuose anse che appunto servono a scansare, in questo modo, le antiche abitazioni.

Da molto tempo risiede a Ronzano, ma gli avi provengono da Cignano e poi da Centoia il nostro Alfredo: conosciutissimo in tutto il cortonese, ma anche in molti paesi limitrofi, dato il lavoro che svolge.

Alfredo Nerozzi, con il fratello Cesare e i figli oggi ha una moderna ed efficiente officina meccanica specializzata in riparazioni di ogni trattore, mietitrebbia, insomma tutti i possibili attrezzi agricoli che servono, e in una agricoltura tradizionale e in quella di avanguardia.

Ma da sempre, da oltre una vita i fratelli Nerozzi sono conosciuti come "I FABBRI" perché era appunto il fabbro il loro "antico mestiere".

La forgia insomma ardeva in inverno e in estate, e il rumore dei martelli era comune ai Ronzanesi, come quello delle campane della piccola chiesetta. Allora il lavoro era più semplice e richiedeva buon occhio e forte polso.

Alfredo cominciò a studiare,

ma in tenera età fu costretto ad abbandonare gli studi per l'evento della guerra, quando questa finì non tornò sui banchi della scuola, la vita lo aveva già avviato al lavoro, che egli aveva trovato di



suo gradimento.

Ebbe anche offerte per un diverso impiego, ma il carattere autonomo e quel nobile italico sentimento di riuscire ugualmente da solo a disegnarsi il suo futuro, fecero sì che l'officina diventasse, fin da allora il modo di guadagnarsi il suo pane.

Fin da giovanissimo Alfredo era molto incline alla musicalità, desiderava da morire una fisarmonica o un violino; le ristrettezze economiche non permisero la realizzazione di questo sogno, ma la musica è rimasta nella sua testa, come le rime di tante composizioni. Anche oggi il grande capanno, stipato di attrezzi, trattori, di chiavi e di utensili è sempre pervaso da una musica continua. Il bello della storia è che Alfredo,

ma solo per qualche amico, si mette a recitare, trasformando qualche momento di lavoro in piacevole e genuino spettacolo.

Ma, il trucco c'è e si... sente, Alfredo non canta le solite canzonette che le radio mettono in onda in continuazione, il suo è canto recitato; eh sì! e tutto in ottava rima. Alfredo ti affascina per tutto il tempo che vuole, le rime si susseguono come per incanto, gli tornano in memoria da sole, come se il papà Emilio le sussurrasse ancora all'orecchio del figlio.

A Sorrento, nel febbraio scorso, Alfredo ha ricevuto un inaspettato, ambito e gradito premio per aver declamato appunto il dialogo tra "Il Fiorentino e il Contadino" tutto in ottava rima. La trama è semplice e vede trionfare il "sapere" dell'ignorante contadino, sui bei discorsi e sulle chiacchiere che non fan farina.

Allora il 29 Luglio nella "Terrazza Buona" di Ronzano, proprio vicino alla chiesa, in una serata culturale -ricreativa, promossa e programmata dall'assessorato alla cultura del comune di Cortona, senza dubbio, Alfredo sarà la più bella attrazione, perché sarà l'uomo semplice e generoso, che depresso il grigio e non disprezzato vestito da lavoro sarà di fronte al suo pubblico pronto ad intrecciare antichi dialoghi, carichi di storia e di grandi significati.

Ivan Landi

Cinquant'anni di Sacerdozio

DON FUNGENZIO LAZZERI



Il 22 luglio prossimo sarà festa grande alla Fratta, più grande di quella che si tenne il 2 febbraio del 1960, quando don Fulgenzio Lazzeri fece il suo solenne ingresso nella vivace e laboriosa frazione cortonese. La nera balilla del vescovo Mon Giuseppe Franciolini si fermò alla maestà e don Fulgenzio, abbastanza commosso, incontrò il Suo Popolo.

Una lunga processione, dove si intrecciavano già i primi commenti, lo accompagnò alla chiesa, poi la celebrazione della S. Messa: il primo contatto con quella gente era avvenuto, e già iniziò a volergli bene.

Don Fulgenzio Lazzeri fu ordinato sacerdote, nella cappella del seminario, a Cortona, il 22 Luglio del 1951 dal vescovo Franciolini che subito lo nominò vice parroco del Duomo, ma lo incaricò anche di sostenere Arturo Galoppi - Padre Redentorista - a Tornia.

Dal 10 ottobre del 53, al 2 febbraio del 60, resse la parrocchia di Ruffignano quindi "scese" alla Fratta.

Qui subentrò a don Dante Calbini, eccentrico parroco, di cui ancora oggi si narrano colorite e vivaci prediche; don Dante fu un particolarissimo parroco, dai forti atteggiamenti che derivavano dal suo estroverso carattere: uno "strano impasto" di generosità, irruenza e schiettezza.

L'intraprendenza di Fulgenzio non tarda a farsi notare, già nel 1961 fece porre al vescovo Franciolini la prima pietra della scuola materna, fu una prima risposta ai bisogni per oltre quaranta famiglie che poterono, in tal modo, usufruire dei servizi scolastici. Ad ottobre, dello stesso anno, aprì anche una sezione di scuola media.

Don Fulgenzio; allora, è il parroco delle cose; parroco di poche parole, ha amato ed ama far parlare i fatti; è l'uomo silenzioso che lavora per il suo popolo, con impegno, discrezione, generosità e modestia.

Nel 1968, con la collaborazione del Centro di Lettura, appassionatamente diretto dal Maestro Pasquale Martini e con un gruppo di amici, Fulgenzio "lancia", a Fratta il FESTIVAL della canzone, simpatica manifestazione che negli anni successivi vide un progressivo impegno anche della Pro Loco. Pro Loco che fu sostenuta dall'attivismo discreto di Fulgenzio e che portò ad individuare feste che ancora oggi hanno valenza che valicano il territorio cortonese.

Un'altra iniziativa che fa riferimento a "Fulgi" è la rappresentazione del BRUSCELLO.

Quello concernente S. Margherita raccolse un successo straordinario, a Fratta fu ripetuto,

nella stessa serata, per ben due volte. Ricordo, con un po' di commozione quello particolarissimo di Nerone. Il testo fu ritrovato, ma privo di vari versi, Fulgenzio si improvvisò compositore e NERONE fu presentato e recitato in varie località, riscotendo ovunque molti consensi.

Ma le iniziative del nostro silenzioso e laborioso parroco non finiscono, persino la nascita del campo sportivo di Fratta ha avuto l'impegno decisivo di Fulgenzio; oggi, tra l'altro, ha la responsabilità economico-amministrativa della curia cortonese, ha un consiglio parrocchiale efficiente, un coro che è un fiore

qui quelli di tutto il suo popolo, di Fratta e S.Caterina.

Dopo questo parziale e veloce curriculum, che coglie alcune importanti tappe della esperienza sociale, culturale e religiosa della attiva presenza di Fulgenzio, debbo ritagliarmi uno spazio, che pare essere "voce spontanea ed affettiva". Ho condiviso molte esperienze di "Fulgi", con la sua famiglia, a cui sono stato e sono legato in modo molto forte e sincero, impossibile raccogliere in qualche rigo tutte le "chiacchiere", magari affumicate dalla pipa di Bastiano, di tante serate, la casa di "Fulgi" e della



all'occhiello del cortonese ed oltre. A Fratta si può visitare un caratteristico presepio, dotato di sofisticati meccanismi ed effetti, frutto dei geniali fratelli Luni. Presepio che ha raccolto e raccoglie tutti gli anni migliaia di visitatori.

La patrona S.Agata è festeggiata con particolare solennità, ma è festa grande anche ad Ottobre, festa della Madonna, dove si premia il grappolo d'uva più consistente e dove si può assaggiare la famosa ciaccia con l'uva, la ciaccia che sa di antichi sapori. La parrocchia, a Fratta, da molti anni accoglie anche molti malati del nostro territorio, li intrattiene a saporito convivio e li rallegra con varie iniziative, per rendere meno gravosa la loro solitudine e malattia. Allora il 22 luglio don Fulgenzio, che dalla morte di don Anselmo Zappalorto, regge anche la parrocchia di S.Caterina, festeggerà i suoi cinquanta anni di sacerdozio, e alla S. Messa delle UNDICI la gente, certamente, non troverà posto nella chiesa, più volte restaurata, anche dalla capace mescola di Sebastiano. La gente di Fratta, gli amici vorranno raccogliersi tutti attorno all'amato PASTORE.

I miei migliori auguri, gli auguri del giornale, ed anche da

mamma Tonina, dalle preziose mani che sapevano destreggiarsi in ricami ed uncinetto, è stata una seconda casa, la sua macchina elettrica da scrivere, la mia prima macchina da scrivere, al suo telefono, abusato anche per qualche mio impegno mondano. Impossibile rapportarsi con la memoria a tanti avvenimenti e fatti, resta però il meraviglioso "viaggio" che ho fatto alla chiesa della Fratta, che rimane e rimarrà, piacevolmente impresso, in modo indelebile; e si proprio indelebile perché, tra l'altro, Don Fulgenzio ha celebrato il mio matrimonio, in quel lontano 12 Aprile del 1971.

Ivan Landi

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili.

Industriali, Impianti a gas.

Piscine, Trattamento acque.

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Cortona Volley

A COLLOQUIO CON L'ALLENATORE ENRICO BRIZZI

Quello che è accaduto alla squadra Under 17 della Cortona Volley ha un qualcosa che va dall'irripetibile a forse anche all'irripetibile, in una parola la squadra ha compiuto una di quelle imprese che riescono di rado, per la concomitanza di alcuni fattori che molto difficilmente poi si riescono a rimettere insieme ma l'importante è che questa bella avventura sia avvenuta ed del titolo di campioni nazionali i ragazzi potranno fregiarsi per lo meno per tutto il prossimo anno con tanto di scudetto sulla maglietta.

Ma sentiamo cosa ci ha detto di questa avventura e di altro uno dei principali artefici di questo successo, l'allenatore Enrico Brizzi.

Cosa ha permesso il clamoroso successo dell'Under 17?

A parte l'infortunio al capitano per il resto ha girato davvero tutto bene, dalla forma dei ragazzi che è andata in crescendo così come la loro sicurezza, ad alcuni aspetti tecnico tattici che hanno funzionato bene sia l'organizzazione; tutto è andato bene e quella che potrebbe sembrare una "sorpresa" in realtà ce la siamo meritata.

Questo successo ha fatto di quest'anno una annata eccezionale...

Questa è sicuramente stata la ciliegina sulla torta di una stagione che comunque era già buona; a livello Under 17 avevamo ottenuto molti successi e poi il campionato Fipav con tanto di titolo italiano e scudetto sulle maglie il prossimo anno.

L'Under 15 ha ottenuto il titolo provinciale e quindi sino alla semifinale regionale, l'Under 20 ha ottenuto globalmente dei buoni risultati al termine della stagione.

L'allenatore credo abbia contribuito in modo determinante a questo successo, obbiettivamente quanto è contato?

L'aspetto della preparazione tecnico-tattica ai match è stato impostato come avessi di fronte una squadra professionista; nella mia carriera ho allenato anche società professionistiche come a Città di Castello ottenendo anche dei buoni risultati a livello giovanile ed ho riproposto certe esperienze fatte in quei momenti cercando di rendere i miei ragazzi tranquilli ma anche sicuri dei propri mezzi, gli ho trasmesso fiducia e determinazione; avevamo i famosi "occhi della tigre" tanto declamati da Velasco.

La sua conferma al Cortona Volley è cosa fatta a questo punto?

Sì sicuramente, con il presidente siamo d'accordo. Mi hanno dato la facoltà di fare il direttore generale di tutto il settore tecnico e infatti stiamo impostando tutto il settore.

Stiamo definendo alcune situazioni con gli allenatori, nel femminile Prima divisione Under 17 ci sarà ancora Giovanni Maglioni, nel maschile io dovrei fare sicuramente la serie C e l'Under 20 dopodiché l'Under 15 e l'Under 17 verranno fatte da Emiliano Nandesi.

Come vede la squadra per il prossimo anno a livello di serie C?

Ho fatto delle richieste al presidente inerenti alcuni rinforzi da utilizzare in prima squadra tra cui due alzatori, uno è Mechini del Montepulciano e per l'altro abbiamo da valutare tra due scelte.

I centrali resteranno i nostri con l'inserimento di Polezzi e di Cottini Emanuele e Terzaroli Mirco; alla mano abbiamo l'intenzione di ringiovanire un po' le fila ci sarà la conferma di Cesarini e in più inseriremo dentro un giovane (84) neo-campione d'Italia Rossi Marco e in più stiamo trattando alcuni ragazzi che hanno chiesto di poter venire nella nostra società, sono due buoni laterali uno di Castiglion del Lago ed uno di Foiano.

Nel ruolo di opposto abbiamo Ceccarelli che rimarrà titolare e Cottini che farà la riserva.

Quanto ha contribuito la vittoria dell'Under 17 a farle decidere di restare?

Devo essere sincero, sino a pochi giorni prima delle finali del CSI avevo due o tre proposte che mi allestavano molto, di cui una in particolare dove avrei allenato solo il settore giovanile che poi è quello che mi interessa di più.

Poi però dopo le finali mi sono reso conto di non poter lasciare i miei ragazzi e certo la vittoria ha legato molto tutto il gruppo.

Il fatto che a Cortona ci siano delle buone squadre giovanili ha cancellato definitivamente i dubbi.

Nell'ambiente in generale

sta tornando molto entusiasta è d'accordo?

Per essere ancora più gruppo ci manca una squadra di serie C che sia vincente, non che vinca il campionato ma che giochi tutte le settimane per vincere la partita; per avere il pubblico di una volta dovremmo tornare a Camucia ma questo per il momento vista la situazione della palestra non è possibile, un vero peccato.

Una piccola società ha dato "scacco" ad una grande società, cosa insegna questa vittoria?

Ci insegna principalmente due cose, la prima che nella pallavolo di oggi con il rally point sistem nulla è scontato sin dall'inizio; Modena era più forte di noi però ha affrontato la gara sbagliando dal punto di vista mentale e noi siamo stati bravi a essere convinti dei nostri mezzi e siamo riusciti a limitare loro nei punti di forza e questo ci ha fatto vincere.

La seconda è che se lavoriamo bene anche noi possiamo ottenere grandi risultati pur attingendo ad un serbatoio più piccolo.

Per questi giovani c'è stata una premiazione importante, come meritano?

Sì sabato 7 luglio in Consiglio Comunale c'è stata una bella premiazione che messo in evidenza il grande risultato raggiunto da questi giovani, un giusto riconoscimento per una impresa che ha un po' "dell'eccezionale".

R. Fiorenzuoli

SCALATA AL S. EGIDIO, DODICESIMA EDIZIONE

Domenica primo luglio si è svolta l'annuale gara che ha come percorso il tratto che va dal castello di Montecchio Vesponi all'alta di S. Egidio un percorso durissimo che mette a dura prova gli atleti che lo affrontano; particolarità della gara è che gareggiano insieme podisti e bikers per una graduatoria che non fa distinzioni tra i due tipi di atleti.

Una gara podistica e di mountain bike appunto che è ormai giunta alla dodicesima edizione e che vede un successo di pubblico e partecipanti sempre maggiori pur nella selettività del percorso.

La manifestazione organizzata dalla A.I.C.S. polisportiva Montecchio Vesponi, Castiglion Fiorentino, Arezzo prevedeva il raduno alle ore 8 e la partenza alle ore 9, tutto meticolosamente rispettato.

La salita dei circa dieci chilometri sino al S. Egidio non è solo una impresa sportiva dura e difficile ma piuttosto il senso della manifestazione è quello di un incontro tra sport, ambiente e territorio che unisca tutti atleti e appassionati.

La dura salita si snoda poi tra vestigia etrusche e medievali luoghi di culto e zone di grande valore ambientale e spinge tutti a ripensare, accanto ai valori di uno sport oggi sempre più impoverito, anche ai valori della tradizione e al grande passato della nostra terra.

Gli atleti nell'intenzione degli organizzatori devono interpretare la gara come competizione leale e insieme amore per la natura in un clima amichevole al di là della premiazione sportiva.

Negli anni i nostri atleti hanno saputo farsi valere nella graduatoria finale, con una buona alternanza di vincitori tra podisti e ciclisti; quest'anno la vittoria assoluta è andata ad un podista mentre i bikers hanno occupato la seconda e terza piazza assoluta, ma il significato della gara, abbiamo detto, va al di là appunto del mero evento sportivo.

Molto il successo di pubblico presente anche quest'anno che in giornata di sole ha aspettato gli atleti in cima al difficile percorso, un successo che negli anni crediamo saprà ripetersi.

Riccardo Fiorenzuoli

Tennis Club Castiglion Fiorentino

BILANCIO POSITIVO

Anche a Castiglion Fiorentino, come in tutti i circoli sportivi d'Italia, con l'arrivo dell'estate, è finita la stagione agonistica, e quindi è tempo di bilanci.

I responsabili del locale tennis club, assieme a tutti i maestri federali, si dichiarano molto soddisfatti per l'andamento di tutta la stagione agonistica; sono stati conseguiti ottimi piazzamenti che hanno reso felici tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione della stagione sportiva e che fanno ben sperare per l'immediato futuro.

In particolare sono da registrare i seguenti piazzamenti:

✓ Coppa Maestri: 1° Classificati
✓ Under 12 Maschile, i quali hanno vinto il proprio girone passando alla fase regionale.

Oltre a questi due ottimi piazzamenti, il tennis club Castiglionese si è anche distinto per l'ottima organizzazione del settore giovanile; vanno fatti anche i complimenti alle altre selezioni che si sono ben comportate dando sempre del filo da torcere agli avversari, ed in particolare:

✓ Under 12 femminile
✓ Under 14 femminile
✓ Under 16 maschile

Tennis Club Cortona

Il Circuito delle Vallate Aretine

Il programma di gare può essere considerato uno fra i più importanti a livello regionale

a cura di LUCIANO CATANI

Il prossimo 23/29 luglio si disputerà presso il Tennis Club Cortona la decima prova di qualificazione del sesto Circuito Interregionale delle Vallate Aretine per giocatori di quarta categoria ed N.C. organizzato dal Comitato provinciale di Arezzo.

Il Circuito prevede quattordici prove di qualificazione con disputa delle gare di singolare maschile e femminile con tabellone di selezione.

I primi sedici giocatori e le prime otto giocatrici della classifica finale del circuito saranno ammessi ad un master finale ad eliminazione diretta che proclamerà il vincitore dell'edizione 2001.

La manifestazione giunta alla sesta edizione è ormai da considerarsi uno degli eventi più importanti per la categoria in ambito regionale.

Le iscrizioni dovranno pervenire al numero telefonico 0575/62.281 entro le ore 16 del sabato precedente l'inizio della gara.

Giudice arbitro della manifestazione sarà il bravo Alfredo Bufalini.

Molto positiva anche la partecipazione alla SAT (scuola di avviamento tennis) che ha registrato ben 65 giovani iscritti.

Va infine registrato anche l'impegno estivo del tennis club, il quale non è andato in vacanza, bensì ha raddoppiato, organizzando per l'estate dei Campus estivi ai quali già si sono iscritti numerosi ragazzi di tutte le età e che hanno avuto inizio lunedì 11 Giugno.

Con questo bilancio si conclude un anno ricco di soddisfazione

e risultati per il Tennis Club di Castiglion Fiorentino, ed i responsabili colgono l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto con il loro impegno, la loro fatica, il loro entusiasmo, questi giovani atleti, invitando tutti gli atleti e i simpatizzanti per i primi di Settembre, all'inizio della nuova stagione agonistica.

Complimenti agli atleti, e... ci rivediamo a Settembre!

Stefano Bistarelli
bistarelli@yahoo.it

Pietraia

FESTA DELLO SPORT SETTIMA EDIZIONE

Dal 23 al 29 luglio a Pietraia di Cortona si terrà l'annuale "Festa dello Sport" presso il campo sportivo S. Leopoldo di Pietraia.

Questa festa mira essenzialmente a mettere in condizione la Polisportiva di Pietraia di svolgere le proprie attività, per il secondo anno la 3 categoria FG.C.

Questa attività mobilita l'attenzione e il tifo dei Pietraiesi e dei vicini. La polisportiva Pietraia si regge grazie alla festa in oggetto ed alla contribuzione degli sponsor.

Il programma elaborato dal consiglio Direttivo prevede:

LUNEDÌ 23 ore 21:30 Coof Work 2000 - Istituto Cam recita "La compagnia del caffè", in una Fiaba di altri Tempi
MARTEDÌ 24 ore 21:30 il Gruppo Teatrale "Free Time Il Pierino" Recita La Prima Teatrale della Commedia in Dialetto Chianino "TRA SOCERA E NORA"
MERCOLEDÌ 25 ore 21:30 Complesso Musicale Emergente, "I BANDISTI DI BREMA"

GIOVEDÌ 26 ore 21:30 Spettacolo Scuola Di Ballo del Maestro Berrettoni Vincitori della coppa del mondo del 2000 di ballo Borghi Vough

VENERDÌ 27 ore 21:30 Ballo Liscio con il complesso "I TANDEN" SABATO 28 ore 21:30 Ballo liscio con il complesso "I FORMULA DUE"

Durante la festa, a partire da Lunedì 23 avrà corso un torneo di calcetto che vedrà varie rappresentative scontrarsi nel campo sportivo appositamente allestito, le partite avranno inizio alle 21:30 in concomitanza con gli spettacoli.

Tutte le sere alla stessa ora, avrà luogo la gara di briscola con prosciutti e spalle ai vincitori.

Tutte le sere sarà in funzione la Pizzeria Pietraiese con ottime Pizze. Dal venerdì funzionerà il ristorante con piatti tipici.

Il presidente il Consiglio e i soci invitano tutti a passare delle belle serate all'insegna della cultura, del divertimento, dello sport e della gastronomia a Pietraia dal 23 al 29 luglio.

Domenico Baldetti

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

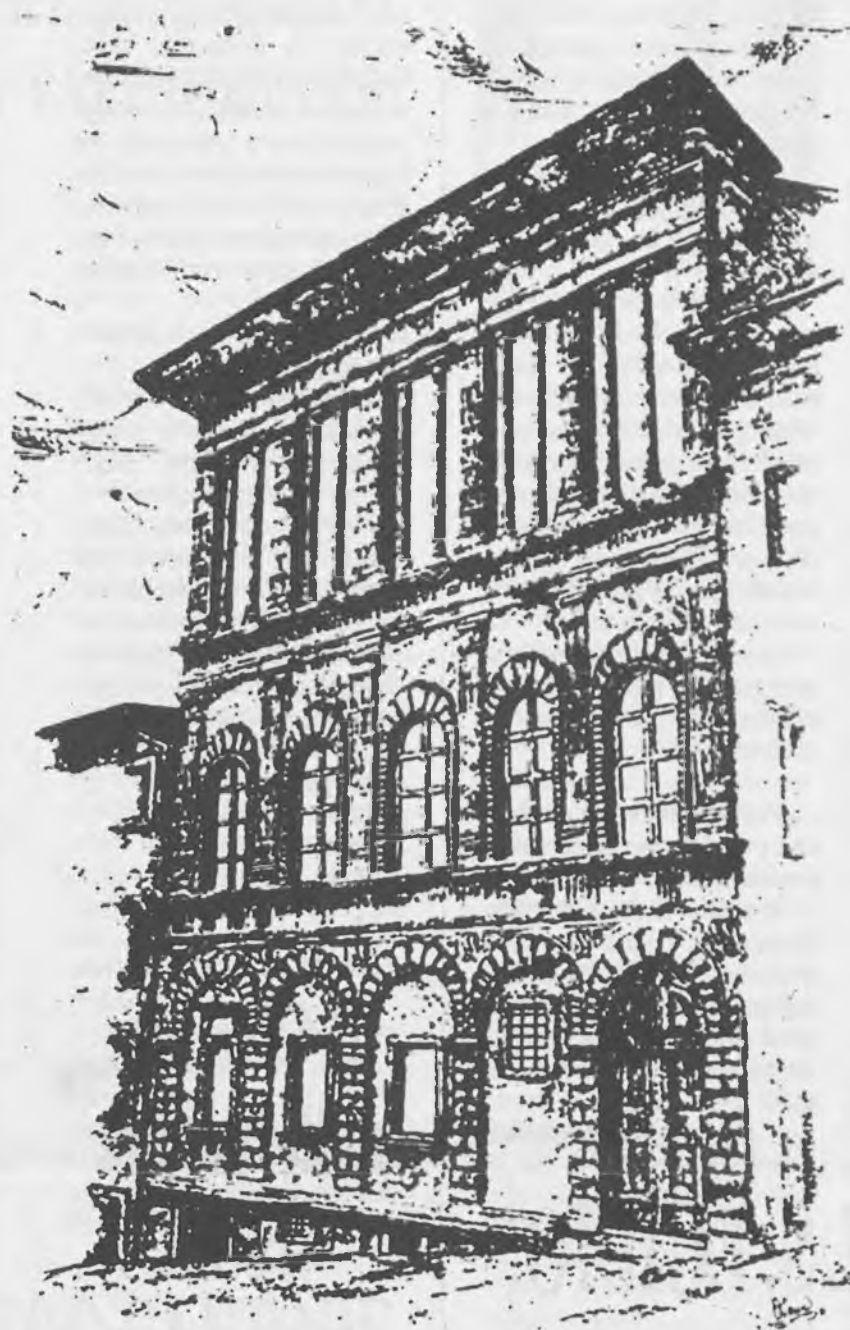
Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038

Internet: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509